



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13-15 NOVEMBRE 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Oggi la "Partita della Parità e del Rispetto". La diretta](#)
- [Uisp e Ecopneus a Fieracavalli: il talk di approfondimento sul benessere del cavallo. Le donne nell'equitazione non hanno bisogno di quote rosa](#)
- [Vezzali, sport fondamentale nella crescita dei ragazzi.](#)
- [Cresce la fiducia dei sardi nel lavoro del Terzo Settore.](#) Parla Uisp Sardegna
- Il Registro Unico del Terzo Settore apre le porte a nuovi e vecchi enti (su Il Sole 24 Ore). [Interviene Enrica Francini, responsabile Dipartimento Sostenibilità e risorse, bilancio e servizi Uisp Nazionale.](#)

ALTRE NOTIZIE

- [È morto Gian Piero Galeazzi, storico telecronista sportivo](#)
- Orlando: ["La coprogettazione sarà il metodo di progettazione del ministero del welfare"](#)
- [Sparita in Cina la tennista Peng Shuai,](#) aveva denunciato di stupro l'ex vicepresidente Zhang Gaoli

- [Una soluzione per la Tam Tam Basket](#)
- Atp di Torino: [il Cts riduce all'ultimo la capienza. A rischio stadi e cinema](#)
- [Arabia Saudita, svolta storica](#). Inizia il campionato femminile di calcio
- [Quando lo sport cambia la storia](#), racconti di donne che non si sono arrese
- Conar Coady e l'impegno dei calciatori inglesi [per i diritti umani in Qatar](#)
- [Cosa si è deciso alla Cop26](#)
- Il calendario dei [corsi di formazione Uisp](#)

UISP DAL TERRITORIO

- [Progetto "Differenze": l'importanza del sapere riconoscere le emozioni](#); [Uisp Caserta: il racconto dell'Ecomaratona dell'Acquedotto Carolino](#); [Uisp Chimera-Arezzo: il torneo di pallavolo per il "Day of Rights", per uno sport veramente inclusivo](#); [Uisp Milano: riparte la pallacanestro femminile](#); [Uisp Motociclismo: la premiazione del Trofeo Enduro 2021](#); [Uisp Motociclismo: la premiazione del Trofeo Uisp Mini Enduro](#); [Uisp Taranto: una domenica di sport](#); [Tennis Uisp Bologna: la finale Open Tennis Park](#); [Uisp Firenze: la passeggiata nel Quartiere 4](#); [Uisp Taranto: la collaborazione tra Uisp e Decathlon](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

SOCIALE. CALCIO E DIRITTI, A ROMA SI GIOCA 'PARTITA PARITÀ E RISPETTO'

(DIRE) Roma, 13 nov. - Amicizia, inclusività, unione, parità di genere: il diritto allo sport per tutti e per tutte si basa su questi valori. È nata così l'idea della 'Partita della parità e del rispetto', che si giocherà a Roma lunedì 15 novembre dalle 11 alle 13 presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, in via dell'Acqua Marcia 51. La partita rappresenta una tappa di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si terrà in tutto il mondo il 25 novembre. 'Facciamo Pari' è lo slogan dell'iniziativa, contro ogni discriminazione e a sostegno dell'articolo 3 della Costituzione perché si affermi davvero un'uguaglianza sostanziale, senza ambiguità né pregiudizi. Lo sport è il linguaggio scelto dalle sei organizzazioni promotrici: Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society, **Uisp** e Usigrai, con la collaborazione di Cospe e il patrocinio dell'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, Unar. Alla manifestazione hanno aderito Atletico Diritti, Differenza Donne, Giulia Giornaliste, Libera, Unicef, Roma calcio femminile serie B, Roma volley, AS Roma, S.S. Lazio, Nazionale Parlamentari, La corsa di Miguel, Banca Etica, Liberi Nantes, Calcio Sociale, Aiac-Associazione Italiana Allenatori Calcio. Nella prima edizione scenderanno in campo due squadre composte da rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica, impreziosite dalla partecipazione di tre delle calciatrici afgane, fuggite dai talebani lo scorso agosto, che hanno trovato riparo in Italia. La partita della Parità e del Rispetto verrà trasmessa in diretta sulle Pagine Facebook delle associazioni promotrici, a partire dalle 10.45 di lunedì 15 novembre.

CON LE CALCIATRICI AFGHANE SALVATE

Lunedì a Roma “Facciamo pari” la partita della parità e del rispetto



ROMA - “Facciamo pari” è il titolo della Partita della Parità e del Rispetto che si giocherà a Roma lunedì 15 dalle 11 alle 13 presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, in via dell'Acqua Marcia, 51. Amicizia, inclusività, unione, parità di genere: il diritto allo sport per tutti e per tutte si basa su questi valori. La

partita è una tappa di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre. “Facciamo Pari” è anche lo slogan dell'iniziativa promossa da 6 organizzazioni (Amnesty International Italia, Assist, Aic, Sport4Society, Uisp e Usigrai con COSPE e il patrocinio dell'UNAR). Nella prima edizione in campo 3 squadre miste (spettacolo, giornalismo, sport e politica) e 3 calciatrici afgane che hanno trovato riparo in Italia. Le 2 squadre sono allenate da Selene Mazzantini, la squadra della parità, e Ubaldo Righetti, la squadra dei diritti.



Il dovere di informare il diritto ad essere informati

Facciamo pari: lunedì a Roma la prima edizione della Partita della Parità e del Rispetto

E' tutto pronto per la I edizione della Partita della Parità e del Rispetto che si giocherà lunedì 15 novembre a Roma, nell'impianto Fulvio Bernardini, con inizio alle ore 11. La partita rappresenta una tappa di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si terrà in tutto il mondo il 25 novembre. “Facciamo Pari” è lo slogan dell'iniziativa, contro ogni discriminazione e a sostegno dell'articolo 3 della Costituzione perché si affermi davvero un'uguaglianza sostanziale, senza ambiguità né pregiudizi.

Lo sport è il linguaggio scelto dalle sei organizzazioni promotrici: Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai, con la

collaborazione di **COSPE** e il patrocinio dell'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, **UNAR**.

Nella prima edizione scenderanno in campo **due squadre composte da rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica, impreziosite dalla partecipazione di tre delle calciatrici afgane**, fuggite dai talebani lo scorso agosto, che hanno trovato riparo in Italia. Ecco le formazioni:

Squadra PARITA': Riccardo Noury (Amnesty International), Anna Ascani (Nazionale parlamentari), Guido D'Ubaldo (giornalista), Tiziano Pesce (Uisp), Velentina Melis (attrice), Umberto Calcagno (Aic), Giovanni Lattanzi (Cospe), Simone Perrotta (ex calciatori, Aic), Susan (calciatrice afgana), Adriana Martin (SS Lazio), Priscilla Palombi (Aic), Maryam (calciatrice afgana), Roberto Chinzari (giornalista), Bussoletti (musicista), Lorenzo Lavia (attore), Davide Paolino (Lercio), Federica Sabatini (attrice), Elisa Dossi (giornalista), Fabrizio Tumbarello (giornalista), Enza Beltrone (Ussi), Cecilia Frielingsdorf (Corsa di Miguel), Lucilla Andreucci (Libera), Daniela Conti (Uisp), Fernando Fracassi (Unar), Andrea Iacomini (Unicef). Timisoara Pinto (giornalista), Federico Recchia (Calcio Sociale)- **Allenatrici**: Selena Mazzantini (Aic) e Valentina De Risi (Aiac)

Squadra RISPETTO: Antonella Bellutti (Assist), Vittorio Di Trapani (Usigrai), Lorenza Bonaccorsi (Nazionale parlamentari), Pasquale Mauriello (Aic), Carolina Antonucci (Atletico Diritti), Fabio Appetiti (Aic), Matteo Brighi (Aic), Nora Horeum (SS Lazio), Fatima (calciatrice afgana), Giorgio Marchesi (attore), Sara Meini (giornalista), Filomena Chahid (Roma Femminile), Chiara Marchitelli (Aic), Chiara Gribaudo (Nazionale parlamentari), Carlo Paris (giornalista), Simone Menichetti (Uisp), Maurizio Severino (giornalista), Fabrizio Cruciani (Calcio Sociale), Davide Biondini (Aic), Manuela Claysset (Uisp), Daphne Scoccia (attrice), Giulia Anania (cantautrice), Arianna Mattioli (attrice), Maria Francesca De Tullio (Banca Etica), Benedetta Flacomio (Unar) – **Allenatore**: Ubaldo Righetti (ex calciatore, Aiace).

La telecronaca della partita è affidata a **Riccardo Cucchi e Simona Rolandi**.

Arbitro della partita sarà Orlando Giovannetti (Matti per il calcio Uisp), coadiuvato da una terna arbitrale Uisp Roma.

La partita della Parità e del Rispetto **verrà trasmessa in diretta sulla Pagina Facebook dell'Uisp nazionale e delle altre associazioni promotrici, a partire dalle 10.45 di lunedì 15 novembre**.

Alla manifestazione hanno aderito: Aiace-Associazione Italiana Allenatori Calcio, Atletico Diritti, Calcio Sociale, Differenza Donna Aps, Giulia Giornaliste, Libera, Unicef, Roma calcio femminile, Roma volley, S.S. Lazio, Nazionale Parlamentari, Ussi-Unione Stampa Sportiva Italiana, La corsa di Miguel, Banca Etica, Liberi Nantes

Parteciperanno le ragazze e i ragazzi del Liceo Statale Montessori di Roma. Il logo della manifestazione è stato creato dall'artista Gianluca Costantini.



Fieracavalli: Uisp ed Ecopneus in diretta con la rubrica Cavalli on Live

Tornano anche per il secondo week-end della Fiera le trasmissioni in diretta, con ospiti e contributi sul benessere di cavallo e cavaliere

Dopo qualche giorno di pausa, è tornata protagonista a Verona Fieracavalli 2021, in programma fino a domenica 14 novembre. Contestualmente alla manifestazione che compie 123 anni, sono tornate anche le puntate di **Cavalli on Live**, questa volta condotte dal giornalista Federico Pasquali. Nella [prima puntata](#) del secondo weekend gli ospiti iniziali sono stati **Fabrizio Forsoni, presidente Uisp Umbria** e **Giorgio Pisano**, responsabile sviluppo mercati per il consorzio Ecopneus. Il primo argomento trattato è stato quello degli altri animali presenti in fiera, principalmente i cani, come ha spiegato in un'intervista anche il colonnello **Mario Piero Marchisio**, Comandante del Centro Militare Veterinario di Grosseto. "Non è ancora partita la pavimentazione sportiva in gomma riciclata per i cani, siamo in fase di studio per capire se è possibile fare come per l'equitazione", ha spiegato Forsoni, il cui intervento è stato seguito da un video registrato del direttore sanitario dell'ospedale veterinario dell'Università di Perugia, **Francesco Porciello**.

Nella seconda metà della puntata sono intervenuti **Mauro Ferrari**, presidente di Natura a cavallo e **Ileana Guzzi**, responsabile volteggio Uisp nazionale. "Il volteggio è stata la prima disciplina a testare i campi in gomma riciclata anche con il Trofeo volteggio Uisp, manifestazione che, all'interno di Fieracavalli, permette alle varie associazioni di creare sinergia e partecipazione. L'esibizione si suddivide in due parti: la prima è coreografica mentre la seconda con il cavallo", ha spiegato Guzzi prima di lasciare le battute conclusive a **Claudio Bettinelli**, general manager di Promix.

La [seconda diretta](#) ha trattato il tema della **comunicazione** iniziando dalla prima ospite, la responsabile della comunicazione di Fieracavalli, **Elena Schiavi**: "Ringrazio la Uisp perché incarna perfettamente lo spirito di inclusione che è proprio sia di Fieracavalli che più in generale del mondo del cavallo". Successivamente è stato il turno dell'intervento di **Enrico Perez**, ufficio stampa della FISE che ha elogiato le prestazioni di Sara Morganti nella passata Paralimpiade, seguito da quello di **Federica Collato**, cofondatrice e socia di Reverse. Nella parte conclusiva della seconda puntata di venerdì 12 di Cavalli on Live è stata mandata in onda un'intervista registrata ad **Ivano Maiorella**, responsabile comunicazione e stampa nazionale della Uisp. "La comunicazione sociale per noi è un investimento per il futuro che significa interazione con le comunità. A chi ci chiede chi siamo, noi rispondiamo che siamo coloro i quali sono vicini nei momenti importanti del progetto di vita, che significano **salute, benessere, relazione con gli altri**: questo è lo sport sociale e per tutti ed è il modo attraverso cui stabiliamo relazioni e socialità, le due parole chiave della comunicazione sociale. La Uisp utilizza la comunicazione sociale per leggere e raccontare lo sport e utilizza lo sport per raccontare il sociale ed il nostro Paese. Questa è la base sulla quale abbiamo costruito il rapporto con Ecopneus che ha solide radici e parte da **interessi comuni come sostenibilità, ambiente, diritti e difesa del futuro**. Rapporto solido con il territorio mediato dal rapporto con il cavallo che significa ambiente, paesaggio, cultura, comunità e per questo essere a Fieracavalli significa mettere al centro gli obiettivi di benessere, innovazione e sostenibilità nel rapporto tra cavallo e cavaliere, ovvero tra uomo e territorio. Ringrazio Patrizia Minocchi e tutto lo staff che sta

partecipando alla fiera. Una nuova grammatica per leggere il futuro che attraverso lo sport deve e vuole essere un futuro di sostenibilità e noi cerchiamo di mettercela tutta”.

Nel finale è intervenuta proprio **Patrizia Minocchi**, direttrice marketing Uisp: “Il marketing senza comunicazione non esiste così come la comunicazione senza marketing. Se non sai comunicare un progetto è come se quel progetto non esistesse. Volevamo mantenere intatto il legame tra noi e le persone che credono nell’innovazione e nella nostra ricerca e attività e con Cavalli on Live ci siamo riusciti”.

Negli ultimi minuti di puntata è stato poi presentato brevemente il libro “I vantaggi della gomma riciclata per l’equitazione” che spiega il dato scientifico del lavoro svolto da Uisp ed Ecopneus per l’uso della pavimentazione in gomma riciclata per l’equitazione.



Fieracavalli 2021: le donne nell’equitazione non hanno bisogno di quote rosa

Nel mondo equestre le donne si fanno spazio da sole, merito delle competizioni basate sulla parità di genere che rendono questo settore tra i più inclusivi del panorama sportivo

Verona, 13 novembre 2021 – Nel **mondo equestre** le **donne** si fanno spazio da sole, merito delle competizioni basate sulla parità di genere che rendono questo settore tra i più inclusivi del panorama sportivo.

E lo testimonia non solo l’altissima percentuale di tesserate FISE (la proporzione donne e uomini è 70/30) ma anche l’imponente presenza femminile a Fieracavalli: nei campi gara, nelle **segreterie organizzative**, nelle **giurie**, nell’organizzazione **di eventi**, nel **management**, nella **comunicazione** fino alla corposa rappresentanza nelle **forze armate a cavallo**.

Ma l’impegno e l’ambizione del settore è quella di far sì che siano sempre più numerose le donne che occupano i più importanti **ruoli dirigenziali**.

Nasce con questo intento **Fearless Girls**, il **progetto** dedicato alle **donne** degli **sport equestri** organizzata da **FISE** in collaborazione con la “**Scuola dello Sport**” di **Sport e Salute SpA** e raccontato dalle **22 partecipanti** proprio in occasione di **Fieracavalli**. L’iniziativa punta a formare e incentivare le donne – che costituiscono il **70% dei tesserati FISE** nel 2021 – per rivestire posizioni apicali nelle organizzazioni sportive. «Il progetto è un inno alle donne che non hanno e non devono avere paura di ricoprire sia i ruoli dirigenziali nell’ambito del settore equestre sia altri ruoli primari di impegno politico o nella società» commenta la Vicepresidente FISE **Grazia Basano Rebagliati**.

Marta Tagliaferri, CEO di Scuderia 1918, è una di quelle che ha raggiunto l’obiettivo «Il mondo equestre accetta e accoglie le donne molto più facilmente di altri come, per esempio, quello della finanza dal quale provengo.»

È proprio l'orgoglio italiano **Susanna Bordone**, atleta olimpionica di completo, che sottolinea la grande capacità inclusiva del suo settore: «L'equitazione è l'unico sport olimpico dove uomini e donne gareggiano per conquistare il loro posto all'interno della medesima classifica».

Nessuna differenza di genere quindi quando si monta in sella, conta soltanto la sinergia del binomio.

Anche nelle discipline spagnole, notoriamente appannaggio maschile, emergono le abilità femminili.

Ne è un esempio **Clizia Moffa**, amazzone che racconta di aver trovato nella sua **grazia** e nella sua **tecnica** il segreto per scalare le vette delle classifiche, lavorando con costanza, senza creare guerre di forza con i propri cavalli.

Se è vero, dunque, che alle donne viene attribuita una maggiore sensibilità, è proprio questa a rivelarsi la carta vincente in un settore dove la sintonia con il compagno di squadra è ciò che fa la differenza.



Vezzali, sport fondamentale nella crescita ragazzi

Sottosegretaria a Terni con figlio Pietro per gara di spada

(ANSA) - TERNI, 13 NOV - "La pandemia ci ha fatto comprendere ancora di più quanto lo sport sia centrale nella crescita e nella formazione di ognuno di noi, soprattutto dei ragazzi, che hanno sofferto moltissimo. Oggi essere qui ed aver accompagnato Pietro, mio figlio, alla gara è per me molto importante perché lo vedo entusiasta e contento di fare spada. Questa è la vittoria più bella. Si può vincere si può perdere, ma l'importante è divertirsi". A dirlo è stata l'ex schermitrice e oggi sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, a Terni in occasione della prima prova nazionale di qualificazione di spada cadetti e giovani in corso al Palatennistavolo Aldo De Santis.

La Vezzali è legata alla città umbra, in quanto si è allenata presso il Circolo scherma Terni per molti anni, con il mastro Giulio Tomassini. "Giulio - ha continuato la Vezzali - è stato il mio maestro, il mio faro e insieme al maestro Triccoli, mi ha permesso di coltivare il mio talento. Il mondo dello sport - ha concluso - ha una valenza incredibile sotto molteplici punti di vista e sto lavorando affinché in Italia possa esserci una cultura ben radicata e tutti gli italiani possano essere dei praticanti sportivi".

(ANSA).



Cresce la fiducia dei sardi sul lavoro svolto dal Terzo settore

di Redazione

Sono oltre 200mila i sardi che donano del tempo alle attività volontarie. Il giudizio sull'importanza del Terzo settore è passato dal 57% del 2020 al 71% del 2021, mentre il 72% delle persone pensa che l'importanza del ruolo sarà crescente nel prossimo futuro. I dati emergono dal "Rapporto SWG-IARES 2021 sul Terzo settore in Sardegna", elaborato su richiesta delle ACLI Sardegna

Sono oltre 200mila i sardi (15% della popolazione isolana, erano il 13% nel 2020 e l'11% nel 2017) che donano del tempo alle attività volontarie, sebbene la gratuità non esaurisca lo spettro dell'impegno che un soggetto può avere nell'ambito del Terzo settore. Nei cittadini sardi il giudizio sull'importanza del Terzo settore è passato dal 57% del 2020 al 71% del 2021, mentre **il 72% delle persone pensa che l'importanza del ruolo sarà crescente nel prossimo futuro**. Sono soltanto alcuni dei dati che emergono dal "**Rapporto SWG-IARES 2021 sul Terzo settore in Sardegna**", elaborato su richiesta delle **ACLI Sardegna**.

«Sono soprattutto i giovani sino ai 35 anni a dare un giudizio positivo sul Terzo settore, anche se non sono quelli più impegnati nel volontariato, superati dagli adulti tra i 36 e i 64 anni», è il primo commento di **Franco Marras**, presidente di ACLI Sardegna. «Il 40% dei sardi (erano il 30% nel 2020) dichiara di essere poco informato sulle attività del Terzo settore, pur riconoscendone l'importanza. Per questo motivo donano di più ad organizzazioni nazionali o internazionali e non a quelle sarde. Il 30% degli intervistati (un dato stabile rispetto al 2020) dichiara di aver fatto donazioni economiche al Terzo settore. A livello di singolo settore di attività, **i settori socioassistenziale e sanitario sono quelli che ottengono il numero maggiore di donazioni, ma in termini di denaro donato, è la cooperazione internazionale che riceve le somme medie più elevate**. La modalità preferita per la donazione è l'acquisto di beni che destinano una parte del ricavato in beneficenza, seguita dalla donazione con sms o telefono, dalla donazione spontanea in denaro e dal bollettino postale».

Solo 3,5 sardi su 10 utilizzano lo strumento del "Cinque per mille", di questi il 21% eroga ad organizzazioni regionali il 79% a organizzazioni nazionali. Continua, quindi, ad emergere la necessità che il Terzo settore sardo investa in campagne informative per far conoscere meglio le attività svolte nei diversi campi di attività: considerando l'elevato valore sociale delle attività portate avanti in questo ambito, potrebbe essere un soggetto istituzionale, come il governo regionale o nazionale, o partner come le Fondazioni bancarie, a promuovere un'apposita campagna di conoscenza delle attività e dei soggetti del Terzo settore al fine di valorizzare il valore intrinseco in termini di capitale sociale e beni relazionali che gli operatori di queste organizzazioni offrono alla società. Le rilevanti differenze che, in alcuni casi, emergono tra le province sono lo specchio delle diverse realtà provinciali in cui le organizzazioni del Terzo settore operano e

che riflettono anche il deficit, in termini di servizi, che caratterizza alcune aree e che rende complesso l'operato del Terzo settore.

Claudio Atzori, presidente di Legacoop Sardegna, sottolinea che «i dati dimostrano come a questa crescente responsabilità e riconoscimento da parte dei cittadini deve corrispondere una capacità di aggregazione del Terzo settore e un suo essenziale coinvolgimento nei tavoli politici della programmazione». Per **Maria Pina Casula**, presidente di UISP Sardegna, «**la pandemia ha dato uno slancio alla conoscenza e alla visibilità del Terzo settore, che è arrivato in anticipo rispetto alle istituzioni e anche là dove queste non riescono ad arrivare.** Il maggiore impegno femminile nel volontariato va analizzato: potrebbe essere un segnale di tempo in più per la maggiore disoccupazione femminile».

«La coesione del Terzo settore nel suo insieme – è il parere di **Lucia Coi**, presidente di Anfas – è lo strumento per far crescere la conoscenza delle attività e della presenza da parte dei sardi. Solo questo può portare ad un Terzo settore che ottiene donazioni dal privato e non dipende dalla burocrazia pubblica». **Stefania Gelidi**, portavoce del Forum del Terzo settore, fa notare che «dal rapporto emergono luci ed ombre ma certamente sono più evidenti le prime. **Il fatto che il Terzo settore spesso sostituisca i buchi delle istituzioni, porta a farci confondere con le istituzioni stesse, altre volte appariamo solo come erogatori di servizi, spesso sostitutivi, ma senza far emergere il valore aggiunto**».

Carlo Mannoni, direttore della Fondazione di Sardegna, ricorda come «la pandemia ha fatto emergere tra i cittadini cose che erano sempre date per scontate, come un sistema sanitario pubblico, e in qualche modo anche la presenza e il valore del Terzo settore. **Le urgenze che emergono dal rapporto è la necessità di rafforzare la visibilità del Terzo settore sardo non solo comunicando ma anche aggregando il sistema per renderlo palese e forte come le grandi organizzazioni**».

Mauro Carta, vicepresidente regionale ACLI, raccoglie le questioni emerse e rafforzato l'impegno dell'Associazione isolana a proseguire nell'osservatorio di SWG e lares. Inoltre, propone «**la costruzione di un Tavolo insieme al Forum per implementare le proposte emerse su comunicazione, aggregazione e rapporto con le istituzioni, alla luce della riforma del Codice del Terzo settore**».

La timeline del Registro unico



Il Registro unico del Terzo settore apre le porte a vecchi e nuovi enti

Doppio binario. Dal 23 novembre il via al portale nazionale telematico delle istituzioni non profit: le iscrizioni degli esordienti saranno in contemporanea alla migrazione di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale già esistenti

Valentina Melis

Registro unico del Terzo settore ai nastri di partenza. A quattro anni dall'entrata in vigore del Digs 117/2017 che lo ha istituito, apre i battenti martedì 23 novembre il registro nazionale, telematico e pubblico al quale potranno iscriversi le organizzazioni non profit.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili (riferiti al 2019), la platea potenziale è di 362.634 istituzioni, tra organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale (e altre associazioni), fondazioni, enti con la qualifica fiscale di Onlus. Per le imprese sociali, basterà l'iscrizione nella sezione dedicata del Registro delle imprese.

L'ingresso nel Registro unico nazionale del Terzo settore non è obbligatorio, ma chi vi accede avrà diritto alle nuove agevolazioni fiscali previste dalla riforma del Terzo settore (ancora non completamente operative) e al riparto del cinque per mille dell'Irpef destinato al "volontariato".

Che cosa succede adesso

Il decreto direttoriale del ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 26 ottobre scorso ha dato il via a due processi:

1 dal 23 novembre, l'inizio della tras migrazione al «Runts» delle organizzazioni di volontariato (Odv) e delle associazioni di promozione sociale (Aps) oggi iscritte nei registri regionali e nel vecchio registro nazionale delle Aps;

2 dal 24 novembre, l'iscrizione al nuovo Registro nazionale delle organizzazioni che ambiscono a essere enti del Terzo settore.

Due flussi, dunque, con tempi differenti. Per le organizzazioni non profit che si iscrivono per la prima volta, il Registro avrà 60 giorni di tempo per esaminare i requisiti e accettare l'iscrizione.

Per le "vecchie" organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale che tras migrano dai registri esistenti, invece, il sì o no del Runts potrà arrivare il 20 agosto 2022 (o il 19 ottobre se sarà necessario integrare i documenti), come si vede dalla timeline del Registro riportata in alto. Gli uffici regionali o provinciali del Runts avranno infatti 180 giorni di tempo (dal 21 febbraio, data di stop alla tras migrazione) per verificare i requisiti e la documentazione degli enti.

Che cosa serve per l'ingresso

Le organizzazioni che entrano nel Runts devono avere uno statuto in linea con il nuovo codice del Terzo settore (per Odv, Aps e Onlus che non lo avessero ancora aggiornato c'è tempo per farlo con modalità semplificata entro il 31 maggio 2022). Inoltre, è fondamentale per le organizzazioni avere una Pec (posta elettronica certificata) collegata all'ente, oltre a Spid e firma digitale del legale rappresentante, perché tutte le comunicazioni con il Runts (e dal Runts) avverranno in forma digitale. Questo imporrà anche agli enti non profit più piccoli di attrezzarsi tecnologicamente, per non restare tagliati fuori da comunicazioni e processi essenziali.

«Stiamo lavorando - spiega Chiara Tommasini, presidente di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato - per offrire alle organizzazioni formazione, consulenza e strumenti per la comunicazione digitale funzionali, tramite convenzioni con i provider specializzati. Il digital divide delle organizzazioni è un fattore di rischio, in questa fase».

Il ruolo delle Regioni

Le Regioni, che devono trasmettere al Runts i dati delle organizzazioni fi-

LE PRINCIPALI REALTÀ COINVOLTE

Organizzazioni di volontariato

Le organizzazioni di volontariato (Odv) sono associazioni di almeno sette persone (o di almeno tre Odv) che svolgono in favore di terzi una o più attività di interesse generale previste dal Codice del terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. Possono assumere lavoratori o avvalersi di lavoro autonomo, ma il numero dei lavoratori non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

Promozione sociale

Le associazioni di promozione sociale (Aps) sono enti del terzo settore, con personalità giuridica o meno, costituite da almeno sette persone (o da almeno tre Aps), per svolgere in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi una o più attività di interesse generale previste dal Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei

propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Onlus

È la sigla che indica le organizzazioni non lucrative di utilità sociale: associazioni, comitati, fondazioni, cooperative o altri enti privati, che per statuto svolgono attività in una serie specifica di settori, dall'assistenza sociale o sanitaria allo sport dilettantistico, perseguendo finalità di solidarietà sociale e con il divieto di distribuire utili e avanzi di gestione. Hanno agevolazioni fiscali ad hoc, come la non tassabilità ai fini delle imposte dirette delle attività istituzionali, e una serie di benefici su Iva e altre imposte. Le Onlus sono disciplinate dal Digs 460/1997. Il loro regime fiscale agevolato verrà meno non appena entreranno pienamente in vigore i nuovi regimi fiscali degli Ets previsti dalla riforma del Terzo settore.

nora iscritte ai registri locali, hanno sperimentato nei mesi scorsi la piattaforma del nuovo Registro nazionale, messa a punto da Infocamere. In molti casi i registri locali sono già informatizzati e questo faciliterà la transizione. «È una svolta epocale - fa notare Monica Raciti, responsabile del servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore dell'Emilia Romagna - che porta a unità 21 sistemi regionali diversi e che richiederà senz'altro un primo periodo di rodaggio. La principale preoccupazione - continua - è legata al fatto che, in fase iniziale, alle nuove istanze di iscrizione al Runts nelle diverse sezioni occorrerà aggiungere il puntuale controllo dei requisiti per ciascuno degli oltre 9mila organismi tras migrati dai registri regionali». Sulla stessa linea Maria Luisa Gallinotti, dirigente del settore Politiche sociali e Terzo settore della Liguria: «Le maggiori preoccupazioni riguardano la coincidenza della fase di tras migrazione dei vecchi enti con la possibilità per i nuovi enti di potersi iscrivere. Dalle informazioni che abbiamo dai centri di servizio per il volontariato e dai notai possiamo presumere un numero elevato di nuove domande».

Settimana
Sport
Il giornale sportivo di Genova

Al via il Runts, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Che cosa cambierà per l'Uisp? Quali prospettive si apriranno? Quali saranno i nuovi adempimenti? Risponde Enrica Francini, Uisp

È stato pubblicato sul sito del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il Decreto n. 561 del 26/10/2021 che definisce le tempistiche dei diversi adempimenti connessi con il funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Che cosa cambierà? Quali sono le nuove prospettive per l'Uisp? Lo abbiamo chiesto ad Enrica Francini, responsabile Dipartimento Sostenibilità e risorse, bilancio e servizi Uisp nazionale: "A partire da martedì 23 novembre sarà operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ormai noto con l'acronimo di Runts: inizierà così il processo di trasmigrazione automatica delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato iscritte nei rispettivi registri nazionali, regionali o provinciali. Contemporaneamente avrà inizio la possibilità di iscriversi per gli enti di nuova costituzione e per quelli non iscritti ad alcuno dei registri menzionati. Si tratta di una tappa da tempo auspicata e fondamentale nel percorso di piena attuazione della riforma legislativa del terzo settore, che avvia una nuova fase per decine e decine di migliaia di enti non profit".

"Il Runts rappresenta un sistema pubblicistico unico a livello nazionale, che introduce regole uniformi e supera approcci e interpretazioni non sempre omogenei fra regione e regione. Un registro che consente al terzo settore italiano di avere un luogo comune, pubblico, trasparente e accessibile a tutti, che raccoglierà atti, dati e informazioni e che identificherà giuridicamente tutti gli enti accomunati dallo svolgimento di attività, senza scopo di lucro, di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale".

"L'iscrizione al Runts sarà necessaria per mantenere o ottenere la qualifica di ETS -Ente del terzo settore e consentirà di fruire di specifici ed importanti benefici, non solo fiscali e di accedere alla ripartizione del 5 per mille. Inoltre consentirà di accedere alle opportunità di finanziamenti pubblici, agli istituti della coprogrammazione e coprogettazione, ai percorsi da condividere con la pubblica amministrazione, anche per intercettare nuove forme di sostegno finanziario".

"La Uisp guarda al Runts come ad una sfida ed una importante opportunità da cogliere, non come ad un ennesimo adempimento. Un sistema basato sulla premialità, che ha lo scopo di accrescere la trasparenza e l'accountability degli enti nei confronti del corpo associativo, dei cittadini, di tutti i portatori di interesse. Per la Uisp, associazione di promozione sociale e sportiva, che vuole cogliere l'ulteriore prerogativa di Rete associativa nazionale, si è aperta una nuova stagione di grandi responsabilità e opportunità. Sin dall'inizio del percorso della riforma, abbiamo lavorato molto sull'informazione e sulla formazione dei nostri soci ed operatori, nel rapporto tra Comitati regionali, territoriali, associazioni e società sportive dilettantistiche".

"Si apre una fase delicata che ci vedrà sempre più impegnati come rete associativa nazionale a svolgere la nostra missione di coordinare, tutelare, rappresentare e supportare tutte quelle nostre realtà affiliate che, svolgendo attività di promozione sportiva e sociale si dovranno confrontare con il Runts, per cogliere tutte le opportunità che le previsioni del Codice del Terzo settore offre loro".

"Gli enti iscritti al registro avranno pertanto un ruolo fondamentale nel prossimo futuro potendo cogliendo anche le occasioni offerte dal PNRR. Alcune delle sei missioni del piano avranno infatti assoluta necessità del terzo settore, a partire dai tre assi strategici dell'inclusione sociale, della transizione ecologica, della digitalizzazione e innovazione, che si sposano appieno con i valori e gli obiettivi e le piste di lavoro su cui l'Uisp è impegnata in questo nuovo mandato associativo".

"Un avvio, quello del Runts - conclude Enrica Francini - che non è assolutamente da guardare come un censimento anagrafico degli enti, bensì come una vera rivoluzione culturale del non profit che con questo strumento ha l'opportunità di essere pieno protagonista nel nuovo modello di sviluppo economico e sociale del nostro Paese, nel momento di ripartenza del post emergenza sanitaria."

All'interno della Circolare n. 21/2021-2022 - La calendarizzazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS") disponibile e scaricabile sulla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive dell'Area Riservata web Uisp 2.0 sezione Circolari' a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati e alla cui lettura integrale si rimanda, vengono approfonditi i seguenti aspetti:

- Quali tempistiche?
- Posso ancora iscrivermi nel registro delle APS o delle ODV tenuti dalla Regione?
- Posso iscrivermi nell'anagrafe delle ONLUS?
- Cosa devo fare se sono una ONLUS?
- La nostra associazione sportiva dilettantistica ha anche il riconoscimento come associazione di promozione sociale: cosa dobbiamo fare?

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa  della vita

È morto Giampiero Galeazzi, dal calcio all'Olimpiade: è entrato nelle case degli italiani

Il noto giornalista romano, malato da tempo, è morto all'età di 75 anni

Elisabetta Esposito

Se n'è andato in una strana giornata di novembre, il cielo su Roma è grigio, ma fa un caldo cane. Lui invece amava il sole, amava lo stupore che la vita riserva e – cosa assai più rara – sapeva trasmetterlo. Giampiero Galeazzi (all'anagrafe Gian Piero Galeazzi) se n'è andato a 75 anni nella sua Roma, al termine di una lunga malattia. E nelle orecchie di tutti oggi risuonano le sue parole, quelle che hanno scandito le grandi vittorie azzurre, quelle che hanno reso lo sport epico anche attraverso il tubo catodico. A partire dal trionfo degli Abbagnale a Seul '88, una telecronaca rimasta in dubbio fino all'ultimo per via di uno sciopero e a cui Galeazzi arrivò impreparatissimo. Poco importa, l'Italia vinse e quel crescendo trionfale della sua telecronaca entrò nella storia. Così come le interviste al Napoli scudettato di Maradona, con Bisteccone travolto dallo champagne, o quelle per il titolo della Lazio, squadra che ha sempre tifato.

NESSUNO COME LUI

Ecco, Bisteccone. Lo chiamavano tutti così, per la stazza che lo ha sempre accompagnato. Era un ragazzone anche quando poco più che ventenne entrò negli studi della Rai, tanto che fu proprio il giornalista Gilberto Evangelisti ad affibbiargli questo soprannome che lui ha sempre portato sorridendo. Ironico e autoironico, competente come pochi, generoso con chiunque gli chiedesse un consiglio, un autografo o un'intervista. Galeazzi si è sempre concesso, ha dato tutto di sé, per questo la gente lo ha amato e lo amerà ancora tanto. Dalla Domenica Sportiva a 90° Minuto, da Domenica In con l'amica Mara Venier alle telecronache fino agli interventi da bordocampo, Galeazzi si è donato al pubblico, con i suoi pregi e i suoi difetti, i vizi e le virtù. Ha cambiato il modo di raccontare lo sport, ha esaltato la Rai dove è stato per oltre quarant'anni e che non avrebbe mai tradito, è stato – parole sue – “Pippo Baudo e Sandro Ciotti messi assieme, una bomba atomica”. Amico di calciatori, tennisti e atleti di ogni genere, Bisteccone è stato capace di essere soprattutto amico degli italiani. Per questo oggi tutti gli stanno riservando un pensiero, per questo tutti sono sinceramente tristi, per questo il cielo a Roma è così grigio.

LE REAZIONI

La notizia ha colpito l'Italia intera. Sono state innumerevoli **le pronte reazioni** alla triste notizia della scomparsa di Galeazzi. Colleghi, amici, fan, tutti hanno voluto spendere una parola per omaggiarlo. Da Abbagnale e Panatta, le cui gesta erano raccontate dal telecronista, ai club di Serie A. Un semplice gesto per un personaggio amato da tutti.

L'INTERVISTA

Dopo una delle sue ultime apparizioni televisive, Galeazzi si concesse a “La Gazzetta dello Sport” per una **lunga e sentita intervista**. Tra racconti mitici e l’attualità più stretta, Bisteccone apre i suoi cassetti della memoria e ci accompagna in una carriera, e una vita, irripetibili.

LE FOTO

75 anni vissuti a pieno. Il viaggio di Galeazzi inizia da sportivo, passa da studente universitario e arriva alla carriera da giornalista prima e personaggio televisivo poi. Un volto e una voce riconosciuti da tutti. Ecco gli **scatti che raccontano Giampiero**

IL SOPRANNOOME

Per tutti era **Bisteccone**, ma a spiegare la genesi di questo appellativo è lo stesso Galeazzi. E il racconto, al solito, è molto divertente...

UN PO' CIOTTI, UN PO' BAUDO

Una figura cruciale per lo sport e il giornalismo, **un istrione che univa due mondi** nel rispetto dello spettatore. Che con lui aveva sempre qualcosa in più.



Orlando: «La coprogettazione sarà il "metodo" del ministero del Welfare»

di Redazione

«C'è la necessità che territorio per territorio si strutturino percorsi di coprogrammazione e coprogettazione che non siano una specie di concessione o un ornamento: devono essere consustanziali all'attività del governo centrale e locale, se vogliamo evitare il rischio che le politiche restino “sospese” e non trovino quella capacità di farsi prossime che abbiamo visto invece assicurata dall'associazionismo e dal Terzo settore»

Intendo applicare in modo stringente il metodo della coprogettazione ai progetti che afferiscono al mio ministero, alcuni dei quali nascono proprio da un impulso della società e delle associazioni, come la riforma della non autosufficienza che è stata il frutto di un'iniziativa di lobbismo buono. **Lo considero un impegno che deriva dall'aver firmato il decreto che - attuando la riforma del Terzo settore - introduce il meccanismo della coprogrammazione e della coprogettazione come riferimento. A spingermi in questa direzione non è però solo un'esigenza di coerenza:** penso che dopo la pandemia e in vista del Pnrr noi dobbiamo riflettere in due direzioni, da un lato su come far diventare lo Stato più permeabile alla società, costruendo le condizioni in cui i processi codecisionali siano la norma e gli strumenti della partecipazione un elemento caratterizzante; dall'altro come il mercato si possa fare società.

Vedo due "nemici" in questo percorso. Uno è un'impostazione ultraliberista del mercato, l'altro è la burocrazia, almeno quella che si concepisce come estranea al contesto, come potere avulso dalla dinamica democratica e dall'interlocuzione con la società. Su questo dobbiamo dire con decisione che è necessaria un'assunzione di responsabilità diretta e diversa rispetto al passato, questo deve essere uno degli scopi della Pubblica Amministrazione, nelle sue articolazioni: è un tema culturale e di missione. Stiamo promuovendo una formazione per i dirigenti pubblici in collaborazione con Anci, ma il tema vero è l'esigibilità di questi percorsi, cioè la necessità che territorio per territorio si strutturino percorsi di coprogrammazione e coprogettazione che non siano una specie di concessione o un ornamento: devono essere consustanziali all'attività del governo centrale e locale, se vogliamo evitare il rischio che le politiche restino "sospese" e non trovino quella capacità di farsi prossime che abbiamo visto invece assicurata dall'associazionismo e dal Terzo settore.

Il brano pubblicato sul numero di Vita di novembre è una sintesi dell'intervento tenuto dal ministro Andrea Orlando in occasione dell'evento "Ri-costruire lo spazio politico. Il ruolo distintivo del Terzo Pilastro nel PNRR", alle Giornate di Bertinoro 2021

LA STAMPA

“Dove è Peng Shuai?”. Sparita in Cina la tennista che sui social accusò di stupro l'ex vicepremier Zhang Gaoli

Lo scorso 2 novembre aveva raccontato, sull'account ufficiale su Weibo, di aver avuto tre anni fa, rapporti sessuali forzati con uno dei politici più potenti della Cina

«Dov'è Peng Shuai?». Cresce nel mondo la preoccupazione per la sorte della tennista cinese, che sarebbe scomparsa dopo aver accusato di stupro un leader del suo Paese, e sta facendo il giro dei social l'hashtag #WhereIsPengShuai.

La 35enne, ex numero uno al mondo di doppio, lo scorso 2 novembre aveva pubblicato le sue accuse sull'account ufficiale su Weibo (equivalente cinese di Twitter), una messaggio, presto cancellato, ma che non è passato inosservato anche perché la donna affermava di aver avuto, tre anni fa, rapporti sessuali forzati con l'ex vicepremier Zhang Gaoli, che dal 2013 al 2018 è stato uno dei politici più potenti della Cina.

A partire dal 4 novembre, la Cina aveva bloccato ogni riferimento a questo messaggio attribuito a Peng e la censura ha cancellato il messaggio dall'internet cinese, ma gli screenshot si sono diffusi a macchia d'olio. Da allora, la giocatrice non ha più comunicato o fatto apparizioni pubbliche.

Ieri, tra l'altro, si è mossa anche l'associazione delle tenniste professioniste (Wta), sostenendo che le accuse della donna meritano un'indagine trasparente. «La sua accusa alla condotta di un ex leader cinese, relativa ad un caso di aggressione sessuale, deve essere trattata con la massima serietà - afferma in una nota l'ad della Wta, Steve Simon -. Ci aspettiamo che questa faccenda venga trattata correttamente, il che significa che le accuse devono essere indagate in modo completo, equo, trasparente e senza censure».



Sul Tam Tam Fico e Malagò pressano, e Petrucci trova la soluzione

Tanto tuonò che piovve? **Roberto Fico**, che è il presidente della Camera dei Deputati, e **Giovanni Malagò**, attuale presidente del Coni, sono stati sollecitati a più riprese dalla stampa più attenta sul caos provocato dalla FIP in relazione al caso del Tam Tam Basket Under 17 Eccellenza di **Massimo Antonelli**.

Ci piace, a noi di pianetabasket.com, avere la presunzione di aver partecipato, anche con il nostro minimo contributo, alla levata di scudi mediatica per permettere a una

squadra formata da soli ragazzi non ancora italiani di passaporto (solo per non avere ancora raggiunto la maggiore età) di partecipare al campionato di competenza.

E se si muovono due persone di simile statura, il presidente della FIP Gianni Petrucci - secondo quanto riferisce stamani il Corriere del Mezzogiorno - non dovrebbe avere alcun problema a rispondere con quell' "Obbedisco" di garibaldina memoria che attendeva sulla sua scrivania per liberarsi dalle responsabilità della scelta gravosa per tutto il movimento della pallacanestro italiana.

Fabrizio Geremicca racconta di aver raccolto le parole di Mario Morcone, il prefetto che ora è assessore nella giunta regionale della Campania con le deleghe alla Sicurezza, alla Legalità ed all'Immigrazione: "Fico e Malagò hanno telefonato a Gianni Petrucci, per spronarlo ad individuare una via d'uscita. Me lo ha detto lo stesso Petrucci, del quale sono amico da moltissimi anni.

Il presidente della Federazione italiana di pallacanestro ha aggiunto, durante la chiacchierata che abbiamo avuto, che c'è una soluzione e che si troverà il modo di far giocare questi ragazzi".

Non è che bisogna essere scienziati, per la soluzione. Una deroga immediata, ed è presto fatto per questo campionato 2021-22. Seguita da una modifica del regolamento FIP che suoni uguale **a quella che è scritta nel regolamento della Fipav, che abbiamo già ricordato.**



La beffa sulle Atp Finals di Torino, il Cts riduce all'ultimo la capienza (con i biglietti già venduti). Tornano a rischio stadi e cinema

Il Comitato si è rimangiato la deroga che limita la capienza degli impianti sportivi al chiuso al 60%: al Pala Alpitour entreranno in 9mila e non 11mila com'era previsto

L'occasione era stata celebrata anche dall'ex sindaca Chiara Appendino, che con un post sui social aveva comunicato l'enorme quantità di biglietti che la città di Torino aveva venduto in occasione degli Atp Finals di tennis: circa 120 mila. Ora, però, parte di quei tagliandi dovranno essere rimborsati dopo che ieri sera, 12 novembre, il Cts ha cambiato le carte in tavola all'ultimo minuto, negando la deroga, già annunciata, alle norme che limitano la capienza degli impianti sportivi al chiuso al 60%. Una mossa per cercare di mettere un paletto alla diffusione di contagio da Coronavirus. Il Pala Alpitour, come spiega La Stampa, che ospiterà il torneo e che può contenere fino a 15 mila persone, potrà farne entrare 9 mila e

non 11 mila, com'era previsto. Una doccia gelata che ha colto di sorpresa sia la Fit e l'Atp che avevano addirittura sperato nella capienza al 100%.

L'organizzazione dovrà annullare il 15% dei biglietti e restituire i soldi

Anche la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, ha dovuto aspettare per firmare il decreto per rendere efficace la deroga, e infatti alla fine il Cts ha ribaltato il parere. L'organizzazione dovrà annullare il 15% dei biglietti e restituire i soldi. Si può dire, in qualche modo, che la Federazione Tennis avesse fatto i conti senza l'oste. Fino a settembre la capienza massima era fissata al 35%, ma la Federazione si era spinta oltre, vendendo più biglietti, nella speranza di vedere aumentare i posti disponibili. E adesso che l'autunno è cominciato, con una situazione epidemiologica in peggioramento, situazioni di questo genere potrebbero ripetersi fino alla primavera. Non solo per i grandi eventi sportivi, ma anche per cinema e teatri, e cioè per tutti i grandi luoghi di aggregazione.

la Repubblica

Arabia Saudita, è una svolta storica: inizia il campionato femminile. In campo con velo e pantaloni lunghi

Dal prossimo 22 novembre inizierà la Saudi Women's Football League. Il presidente federale Yasser al-Misehal: "E' un momento importante". Soltanto nel 2018 alle donne è stata concessa la possibilità di assistere alle partite negli stadi

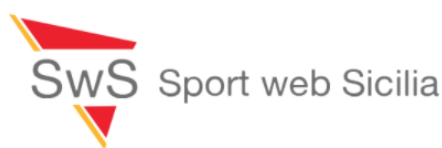
Svolta in Arabia Saudita: arriva il campionato di calcio femminile. La Saudi Women's Football League inizierà il prossimo 22 novembre e segna un cambiamento importante per le donne saudite a cui solo nel 2018 è stato concesso di poter assistere allo stadio alle partite di calcio. Un nuovo passo avanti del regno saudita che sta cercando di liberarsi dell'immagine di Paese ultraconservatore.

"Momento importante"

La competizione si svolgerà in due fasi, le squadre prima si sfideranno in tre leghe regionali a Riad, la capitale, Jeddah e Dammam. La creazione di questo campionato è un "momento importante": così lo ha definito il presidente federale Yasser al-Misehal e fa parte di un programma di sostegno al calcio femminile lanciato nel 2017. Sotto la guida del principe ereditario Mohammed ben Salman, l'Arabia Saudita ha recentemente avviato un ampio programma di riforme economiche e sociali che include anche un allentamento di alcuni divieti per le donne. I leader sauditi, criticati per le violazioni dei diritti umani del regno, utilizzano da diversi anni lo sport come leva diplomatica per migliorare l'immagine del Paese sulla scena internazionale.

Esordio internazionale a febbraio

Lo scorso mese di agosto, la tedesca Monica Staab è stata nominata allenatrice della nazionale e il 2 novembre scorso ha tenuto il primo allenamento, giorno storico per il calcio femminile. Staab, che si occupa anche della formazione delle allenatrici, deve selezionare una squadra di 30 giocatrici tra le 700 tesserate, "tutte donne che studiano o lavorano, praticano lo sport per passione ed enormi sacrifici". L'esordio internazionale è previsto a febbraio, contro le Maldive. Tornando al campionato nazionale, ecco le 16 squadre che parteciperanno: Al-Tahadi, Sama, Al-Himma, Al-Sham Al-Zarqa e Al-Yamamah (Al-Wusta) - Al-Asafah, Nisour Jeddah, Union Al - Quwwa, Flaming Ball e Al-Leith Al-Abyad (occidentale) - Shala Al-Sharqiah, Al-Mamlaka Al-Nisà, Al-Waha e Al-Nisour Union (orientale).



Quando lo sport cambia la storia, racconti di donne che non si sono arrese

Passione, sfogo, benessere: questo e tanto altro possiamo racchiudere nella parola "SPORT". L'attività fisica nasce con quella umana, con essa si sviluppa e progredisce nelle varie epoche, affrontandone di pari passo le battaglie più rappresentative, cosicché la bellezza di ogni gara e la sua forza da un lato arrivano a noi attraverso l'input più immediato della performance, dall'altro affondano a loro volta le radici in un'altra gara: quella fatta da chi, con il proprio agire è riuscito ad abbattere i muri dei pregiudizi e della discriminazione e continua ancora oggi ad essere un esempio da cui tutti gli sportivi e non solo, possono trarre ispirazione per continuare le proprie lotte. Così, a meno di un anno dall'inizio del 105 Giro d'Italia, non possiamo non pensare ad **Alfonsina Strada** e alla sua storia. Siamo nel 1901: la passione per le due ruote si manifesta quando aveva solo

10 anni e da bimba che muove i suoi primi traballanti passi su una bici malandata, regalatale dal padre, si ritrova 10 anni dopo a stabilire il primo record di velocità femminile. Ostacolata dalla famiglia, ma sostenuta successivamente dalla guida del marito, che le regalò una nuova bici da corsa come dono di nozze, riuscì a partecipare al Giro di Lombardia nel 1917, sfidando atleti di sesso maschile e fu la prima donna in assoluto che nel 1924 fu ammessa al Giro d'Italia, dove la popolarità e l'interesse nei suoi confronti, aumentò tappa dopo tappa, soprattutto quando all'VIII, a causa delle condizioni meteo ostili, cadde rompendo il manubrio, che riparò utilizzando un manico di scopa. Negli anni successivi non le fu più permesso di partecipare al Giro, ma grazie a questa impresa viene tutt'oggi considerata pioniere della parificazione di genere in campo sportivo.

Tuttavia, è soltanto tra gli anni 70/80 che le donne cominciano a ritagliarsi un ruolo importante nelle discipline sportive prima a loro estranee, attraverso un cambiamento nelle scuole della maggioranza dei paesi del mondo, innescato dall'azione di alcune donne, volta a rompere gli schemi delle disparità tra uomo e donna. Emblematica dell'epoca è la storia di **Kayhy Switzer**, l'atleta statunitense che riuscì, attraverso uno stratagemma, ad iscriversi alla **Maratona di Boston** del 1967, trovata a cui conseguì però un episodio di discriminazione molto serio, sfociato nella violenza del gesto del direttore di gara, che la allontanò dalla pista tirandola per un braccio. I celebri musei di **Piazza Armerina** in Sicilia, ci restituiscono l'immagine di una Terra all'avanguardia, attraverso la rappresentazione di fanciulle impegnate in pratiche sportive riservate agli uomini, come il lancio del disco; così prendendo slancio dalle gesta degli antichi, anche dalle nostre parti le donne non mancano di farsi valere, scrivendo alcune delle più belle pagine di sport "rosa".

Correva l'anno 1947, quando allo Stadio La Favorita di Palermo le ballerine dell'opera di Roma sconfissero per 3-2 una squadra di giornalisti locali, ridando nuova linfa al calcio femminile, dopo che nel 1933 il CONI aveva proibito i campi da gioco alle donne, poiché il calcio era ritenuto pericoloso per il loro aspetto estetico e riproduttivo. Grazie all'impresa delle danzatrici della capitale possiamo letteralmente sostenere che la Sicilia entra "in punta di piedi" nel mondo del calcio femminile e in poco tempo ne diventa capofila, quando, attraverso una vera e propria rivoluzione culturale, nel 1968 presero il via i primi campionati di calcio femminile. La Favorita vanta anche il primato di aver fatto da scenario alla prima partita tra due formazioni interamente composte da donne (1949).

Questi sono gli esempi per cui non possiamo e non vogliamo dimenticare il coraggio, la perseveranza, l'amore dimostrato da queste grandi donne che, vedendo orizzonti laddove c'erano confini e abbattendo limiti geografici e temporali, hanno cambiato per sempre la storia dello sport.

i

Conor Coady afferma che i giocatori dell'Inghilterra "useranno la loro piattaforma" per evidenziare le questioni relative ai diritti umani in Qatar

Il difensore dei Wolves ha salutato i suoi compagni di squadra per "fare la differenza" su questioni sociali chiave e ha detto che la squadra discuterà le preoccupazioni in vista della Coppa del Mondo.

Conor Coady dice che lui e il resto della squadra [inglese](#) avranno una conversazione sul modo migliore per loro di fare la differenza per [le questioni dei diritti umani in Qatar in](#) vista della Coppa del [Mondo](#) del prossimo anno.

L'organizzazione del torneo da parte del Qatar è stata sottoposta a un serio esame per la legittimità del processo di premiazione, ma anche per le preoccupazioni sui diritti umani che continuano a intasare la reputazione dello stato. A marzo, [Amnesty International](#) ha esortato la [Fifa](#) ad agire in base agli abusi sul lavoro ampiamente segnalati nei lavoratori migranti che costituiscono la stragrande maggioranza della forza lavoro che ha costruito stadi e infrastrutture in preparazione del torneo. I rapporti suggeriscono che 6.500 lavoratori migranti sono morti in Qatar da quando la loro offerta per la Coppa del Mondo ha avuto successo.

Inoltre, il trattamento della comunità LGBT nello stato è stato attaccato. L'omosessualità rimane illegale in Qatar, con punizioni che vanno dalla reclusione fino alla morte secondo la legge della sharia. Inoltre, il governo del Qatar ha rifiutato di riconoscere i diritti LGBT e censura i contenuti che ritiene incoraggino i membri di quella comunità.

La scorsa settimana, [il calciatore australiano Josh Cavallo](#), che ha recentemente fatto coming out, ha detto che avrebbe paura di andare in Qatar. Nella sua ultima rubrica per [i](#), Magda Eriksson di Chelsea ha scritto che, [come donna gay, non vorrebbe mai visitare il paese](#).

Coady, che Gareth Southgate ha confermato che partirà contro San Marino lunedì sera, afferma che i giocatori sono stati completamente concentrati sulla qualificazione per la Coppa del Mondo, ma che l'esempio dato nel fare la differenza tra le comunità li mette in una posizione importante per parlare contro tali preoccupazioni.

"Prima di tutto, non è stata ancora avuta una conversazione", ha detto Coady. "Ovviamente abbiamo visto parecchio nelle notizie riguardanti i problemi in Qatar. Abbiamo sempre detto che faremo prima il nostro lavoro, che è quello di cercare di arrivare a quel torneo il più rapidamente e positivamente possibile. E poi sono sicuro che la conversazione avrà tra i giocatori.

"Una delle cose incredibili che è venuta fuori da questo gruppo è che le persone cercano di fare la differenza tutto il tempo. Questo accade costantemente in questa squadra, persone che cercano di usare la loro piattaforma per fare la differenza. Quindi, se c'è un modo in cui i giocatori possono aiutare in diverse situazioni, sono sicuro che noi come giocatori e noi all'interno della formazione inglese saremo i primi a provare a farlo".

All'inizio di quest'anno, è stato riferito che la squadra nazionale norvegese potrebbe boicottare il torneo per motivi di decenza. Alla fine è stato preso un voto tra i delegati della federazione calcistica nazionale del paese e un boicottaggio è stato sconfitto con 368 voti contro 121.

Tuttavia, è chiaro che i giocatori di alto profilo hanno l'opportunità di utilizzare il torneo per esprimere preoccupazioni sulle questioni dei diritti umani all'interno del Qatar e sul trattamento dei lavoratori migranti e della comunità LGBT in particolare. Dato il lavoro svolto dai giocatori inglesi negli ultimi due anni, durante i quali si sono presentati come leader

culturali e sportivi professionisti, dovremmo aspettarci lo stesso da loro nella preparazione – e durante – la Coppa del Mondo.

"È importante notare che [il lavoro di beneficenza] è una parte fantastica di questo gruppo inglese", dice Coady. "Alcuni dei giocatori fanno un'incredibile differenza ogni giorno della loro vita e usano la piattaforma per aiutare persone diverse, che si tratti di Rashy [[Marcus Rashford](#)] con i bambini o Hendo [Jordan Henderson] con il NHS.

"Siamo esseri umani, non siamo robot. [Quello che] abbiamo sempre detto nell'ultimo anno è di arrivare dove vogliamo essere, che è il Qatar, e poi parlare della situazione lì quando è il momento giusto.

"Ma vediamo le cose, vediamo le notizie, leggiamo i giornali, vediamo cose diverse che accadono. E sono sicuro che la conversazione sarà su ciò che possiamo fare".



Cosa è stato deciso alla COP26

I paesi partecipanti si sono impegnati a fare di più per combattere il cambiamento climatico, ma per molti l'accordo finale è deludente

Sabato sera i rappresentanti degli oltre 200 paesi presenti alla conferenza sul clima delle Nazioni Unite COP26 di Glasgow hanno raggiunto un [accordo finale](#) sugli impegni e le strategie condivise da applicare per contrastare il riscaldamento globale. È il primo accordo di questo tipo in cui è indicato esplicitamente un piano per ridurre l'utilizzo del carbone, il combustibile fossile più inquinante, tuttavia è stato giudicato carente sia da molti paesi partecipanti, sia dai gruppi ambientalisti: l'accordo promette che l'obiettivo di contenere l'aumento delle temperature globali medie sotto 1,5 °C rispetto ai livelli pre-industriali rimane raggiungibile, ma concretamente sembra ancora molto distante.

La COP26 si sarebbe dovuta concludere venerdì, ma come già era successo diverse volte nelle conferenze degli anni scorsi le discussioni sono andate avanti oltre la scadenza da calendario, e fino al tardo pomeriggio di sabato c'è stata grande incertezza sull'accordo finale. In mattinata era circolata una [nuova bozza](#) del documento finale – la terza – e per arrivare a un accordo che avesse il consenso di tutti i paesi partecipanti si sono dovuti ammorbidire alcuni passaggi.

La questione più importante dell'accordo è quella dei Nationally Determined Contributions (NDC) per la neutralità carbonica, cioè gli impegni presi dai singoli paesi per arrivare alla condizione in cui si emettono tanti gas serra quanti se ne rimuovono dall'atmosfera. Tutti i paesi partecipanti si sono impegnati a rafforzare i propri obiettivi di riduzione delle emissioni da qui al 2030 e a rivederli ogni anno, anziché ogni cinque anni, cosa che li rendeva rapidamente obsoleti.

In questo modo, secondo il presidente della conferenza Alok Sharma, è possibile «tenere vivo» l'impegno per impedire l'aumento delle temperature sotto 1,5 °C, l'obiettivo più

ambizioso dell'[accordo di Parigi](#) e la soglia oltre la quale le conseguenze del riscaldamento globale dovrebbero avere effetti gravemente dannosi per l'umanità. Come [osserva BBC](#), però, le strategie stabilite finora permetteranno di mantenere l'aumento delle temperature medie globali sotto 2,4 °C, eventualità in cui si prevedono una maggiore intensità e frequenza di eventi meteorologici estremi, come alluvioni, incendi e ondate di grande caldo, ma anche un'ulteriore accelerazione dei processi di scioglimento dei ghiacciai, con [conseguenze catastrofiche](#) per le aree che si trovano pochi metri sopra il livello del mare.

Un'altra questione centrale e molto criticata riguarda l'utilizzo del carbone e dei combustibili fossili in futuro.

Nella prima bozza, circolata la settimana scorsa, si diceva che l'accordo avrebbe invitato le parti a «eliminare gradualmente l'uso del carbone e i finanziamenti per i combustibili fossili». Nella terza, quella che aveva iniziato a circolare sabato mattina, si invitavano invece i paesi a «fare sforzi per interrompere la produzione di energia elettrica col carbone e i finanziamenti per i combustibili fossili inefficienti». Alla fine nell'accordo gli impegni presi sono stati notevolmente ridimensionati, perché si specifica che la promessa è quella di ridurre (“phase down”) l'utilizzo del carbone e non più di eliminarlo (“phase out”), con disappunto di molti dei paesi partecipanti.

Tra le ultime negoziazioni che hanno fatto ritardare la conclusione della conferenza a sabato sera ci sono state anche quelle sulla potenziale istituzione di un fondo per compensare le nazioni più povere e vulnerabili che sono state danneggiate dagli effetti del cambiamento climatico, largamente provocati dalle attività di paesi più ricchi, come Stati Uniti e Cina.

Per usare le parole del corrispondente di *BBC* Chris Morris, fino a sabato pomeriggio c'è stato un «[balletto diplomatico](#)» sul linguaggio da utilizzare rispetto al tema di questa compensazione, che sarebbe potuta arrivare a costare svariate migliaia di miliardi di dollari ai paesi più ricchi. Alla fine, queste risoluzioni sono state rimandate a discussioni future. È stato però preso l'impegno di raddoppiare entro il 2025 i finanziamenti destinati al fondo che si occupa di dare sostegno ai paesi più vulnerabili e con le economie più deboli.

Durante la conferenza sono stati raggiunti anche diversi accordi “settoriali”, cioè riguardanti aspetti specifici della lotta al riscaldamento climatico e stipulati non all'unanimità, ma tra vari gruppi di paesi.

Tra questi, per esempio, c'è [un grosso accordo contro la deforestazione](#), firmato dai leader di più di 100 paesi che promettono di fermarla entro il 2030. Un'altra [iniziativa](#) è stata firmata da 108 paesi e prevede la promessa di ridurre del 30 per cento le emissioni di metano entro il 2030: vi hanno aderito tra gli altri Stati Uniti e Unione Europea, ma ne sono [rimasti fuori](#) alcuni grossi paesi produttori di metano, come Cina, India e Russia. Un altro accordo firmato tra 22 paesi prevede che tra il 2035 e il 2040 tutti i nuovi autoveicoli venduti saranno elettrici: non l'hanno tuttavia firmato i principali paesi produttori di auto, come Germania, Giappone, Stati Uniti e Cina.

Per alcuni osservatori il fatto che nelle conclusioni della conferenza sia stato inserito per la prima volta un esplicito riferimento alla riduzione del carbone è un fatto positivo. Per altri

critici, invece, l'accordo è stato molto deludente per numerosi aspetti, per esempio perché non prende in considerazione interventi per limitare l'estrazione di petrolio e degli altri idrocarburi. Come [ha commentato](#) Lars Koch di ActionAid, organizzazione che si batte per i diritti umani e contro la povertà, questo è «un lasciapassare per i paesi ricchi che hanno inquinato per più di un secolo» con le attività di estrazione.

Il segretario delle Nazioni Unite Antonio Guterres [ha detto](#) che l'accordo finale della COP26 è «un compromesso» e che non dimostra «abbastanza determinazione politica per superare alcune delle sue contraddizioni più profonde». Guterres, che già all'inizio della conferenza aveva usato [parole molto dure](#) rispetto alla crisi climatica, ha aggiunto che «il nostro fragile pianeta è appeso a un filo. Siamo ancora alle porte della catastrofe climatica».



Ecco il calendario dei prossimi corsi di formazione Uisp in programma

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E' un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche e aggiornamento e approfondimento per determinate attività e discipline.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

- Bari, 13 e 14 novembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Puglia)
- Firenze, dal 15 al 29 novembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Ravenna, 20 e 21 novembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Ravenna-Lugo)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

- Parma, dal 9 al 17 novembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Parma)
- Genova, dal 10 al 13 novembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Liguria)
- Enna, dal 10 al 19 novembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Sicilia)
- Bologna, dal 10 novembre al 15 dicembre 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Cagliari, dal 12 al 14 novembre 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Cagliari)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- Roma, dal 13 al 21 novembre 2021, Operatore di base di pattinaggio artistico (organizzato da Uisp Aps Lazio)
- Roma, dal 13 al 21 novembre 2021, Allenatore di pattinaggio artistico (organizzato da Uisp Aps Lazio)
- Arezzo, dal 13 novembre 2021 al 16 gennaio 2022, Insegnante di ginnastica per tutti 0-6 anni (organizzato da Uisp Aps Arezzo)
- Ravenna, dal 13 novembre 2021 al 27 febbraio 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Ravenna-Lugo)
- Reggio Emilia, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di primo livello di ginnastica artistica-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Reggio Emilia)
- Torino, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di secondo livello di ginnastica artistica-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Torino, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di terzo livello di ginnastica artistica-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Milano, dal 19 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore di vela – barche a chiglia – di primo livello (organizzato da Uisp Aps Lombardia)
- Roma, dal 20 al 30 novembre 2021, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Lazio)
- dal 20 novembre al 7 dicembre 2021, Ufficiale di gara ausiliario di pattinaggio freestyle-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)
- dal 20 novembre al 16 dicembre 2021, Giudice di gara di pattinaggio freestyle-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)
- Torino, dal 20 novembre al 18 dicembre 2021, Arbitro di pallacanestro-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Rimini, dal 20 novembre 2021 al 7 marzo 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Firenze, dal 21 novembre al 12 dicembre 2021, Allenatore di pattinaggio artistico-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Firenze, dal 21 novembre al 12 dicembre 2021, Operatore di base di pattinaggio artistico-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Appignano (Mc), dal 22 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Appignano (Mc), dal 22 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

- Bologna, dal 13 marzo al 18 dicembre 2021, Insegnante ginnastica finalizzata alla salute ed al fitness – metodica yoga (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Daverio (Va), dall'11 settembre 2021 al 9 gennaio 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Daverio (Va), dal 18 settembre 2021 al 13 febbraio 2022, Educatore attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Brescia, dal 25 settembre 2021 al 15 gennaio 2022, Tecnico metodica di vasca attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Imola (Bo), dal 27 settembre al 16 novembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Imola-Faenza)
- Reggio Emilia, dal 30 settembre al 21 dicembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo

livello (organizzato da Uisp Aps Reggio Emilia)

- Forlì, dal 2 ottobre al 21 novembre 2021, Operatore sportivo ginnastiche Organizzato da Uisp Aps Emilia Romagna)
- dal 4 ottobre al 22 novembre 2021, Giudice di gara generale di ciclismo-Formazione on line in videoconferenza organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- dal 5 ottobre al 28 novembre 2021, Operatore sportivo attività equestri-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Modena, dal 9 ottobre al 28 novembre 2021, Operatore sportivo ginnastiche (organizzato da Uisp Aps Emilia Romagna)
- Torino, dal 9 ottobre al 5 dicembre 2021, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Sedi varie, dal 15 ottobre al 5 dicembre 2021, Insegnante di ginnastica per tutti - metodica grand'età- Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Veneto)
- Torino, dal 23 ottobre al 4 dicembre 2021, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Bologna, dal 24 ottobre al 21 novembre 2021, Allenatore di pattinaggio artistico-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Emilia Romagna)
- Dorio (Lc), dal 30 ottobre al 14 novembre 2021, Istruttore di vela - derive e multiscafi - di primo livello (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Bologna, dal 30 ottobre al 18 dicembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Modena, dal 1 al 26 novembre 2021, Tecnico educatore di primo livello - metodica Aquaria-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Modena)
- Napoli, dal 6 al 27 novembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Napoli)
- Calenzano (Fi), Grosseto, dal 6 novembre al 12 dicembre 2021, Insegnante di primo livello di tennis, beach tennis, paddle-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- dal 12 al 14 novembre 2021, Segretario di gara di pattinaggio freestyle-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)
- Vigevano (Pv), dal 12 al 30 novembre 2021, Tecnico base di canoa-Formazione on line e in presenza (organizzato Uisp Aps Acquaviva)

CORPO IN
MOVIMENTO



L'ARTE DELLA RINASCITA

In un mondo sempre di fretta, prenderci cura di noi stessi e dare un senso al tempo che impieghiamo, magari dedicandoci alle cose più semplici, è molto complicato. Anche il Dalai Lama si è sorpreso: "Come mai gli uomini dell'Occidente perdono la salute per fare i soldi e poi perdono i soldi per recuperare la salute?".

Alma Brunetto - giornalista sportiva e addetta stampa UISP Piemonte

Le Discipline Orientali della UISP (Unione Italiana Sport per tutti) offrono una chiave di lettura per interpretare le esigenze della nostra epoca e, allo stesso tempo, rappresentano un'evoluzione etica delle arti marziali. Sin dall'antichità, l'arte del combattimento veniva praticata per la caccia e la difesa del territorio; nel mondo occidentale divenne anche una forma di spettacolo, pensiamo, per esempio, alla figura del gladiatore.

Il mondo orientale, invece, ha mantenuto una concezione olistica del combattimento, partendo dal presupposto che l'uomo sia parte integrante della natura. Ecco allora che la scelta delle Discipline Orientali UISP, in equilibrio tra il mondo orientale e quello occidentale, diventa una sfida e un'occasione di confronto tra due culture diverse.

COME È NATO IL SETTORE ALL'INTERNO DELLA UISP?

Alla fine degli anni '70 un gruppo di judoka abbandonò la federazione e fondò la Lega judo della UISP. Con il tempo, il campo si è esteso al karate e al Ju Jutsu: è nata così la Lega Arti marziali che, con l'arrivo dello yoga, è diventata Area Discipline Orientali e infine Discipline Orientali DO.

Oggi, la Lega comprende 28 settori con diverse origini geografiche, storiche e filosofiche, orientamenti e finalità in grado di creare momenti di confronto e di reciproco arricchimento, promuovendo la cultura della crescita individuale e sociale, sempre nel rispetto delle diversità.

QUALI SONO LE DISCIPLINE PIÙ PRATICATE?

- Judo;
- Karate;
- Aikido;
- Ju Jutsu;
- Ju Tai Jutsu;
- TaiChi/QiGong;
- KungFu/WuShu;
- Pugilato amatoriale;
- Muay Thai;
- Tae Kwon Do;
- Kendo Iaido Jodo;
- Katori Shinto Ryu;
- Ki Aikido;
- Iwama Ryu;
- Daito Ryu;
- Goshin Jitsu.

Alcune di queste sono decisamente particolari: il **kyudo**, l'arco tradizionale giapponese, è una disciplina che si sviluppa intorno a tre strumenti fondamentali, l'arco, la freccia e il bersaglio. Gli arcieri affidavano la propria sopravvivenza alla perfetta esecuzione del tiro e alla propria lucidità. Nel kyudo, il tiro viene visto come un'espe-

rienza totale dell'essere umano, una fusione tra tecnica, corpo e spirito, obiettivo fondamentale della tradizione Heki. L'attrezzatura è composta dall'arco, detto *yumi* in giapponese, frecce, guanto, *matō*, ossia il bersaglio, e *makiwara*. L'arco, oggi prodotto con fibre sintetiche, veniva realizzato con lamine di bambù e strati di legno di gelso; le frecce, in bambù o in alluminio, sono invece molto lunghe. L'attrezzatura è completata da un guanto in pelle con pollice rigido per trattenere la corda fino al momento dello sgancio. Il *makiwara*, infine, è un bersaglio di paglia di riso imballata e intrecciata per trattenerne la freccia scagliata da distanza ravvicinata e viene utilizzato per imparare la tecnica.

Lo **iaido** è la disciplina più antica delle arti marziali giapponesi.

È definita l'arte dell'estrazione e dell'uso della spada tradizionale giapponese, la *katana*. Lo iaido unisce la dottrina zen alla filosofia samurai e il suo obiettivo è quello di rendere il praticante in perfetta armonia e unione sia con l'universo che con se stesso: non a caso iaido letteralmente significa "la via dell'unione dell'essere". Nata intorno al '500, tale disciplina misurava l'abilità tecnica dei samurai che raggiungevano livelli altissimi; molto spesso lo scontro si concludeva dopo pochi scambi, con la morte di uno o di entrambi i contendenti. Attualmente lo iaido si pratica attraverso i kata, sequenze tecniche codificate che non prevedono uno scontro fisico tra due avversari, ma simulano il confronto con un avversario immaginario. Per praticare lo iaido si indossa uno *lai-Gi*, la casacca e l'*Hakama*, gonna pantalone di colore bianco o nero; al posto delle spade possono essere utilizzate la *bokken* di legno o lo *iaito* con lama non tagliente e, per veri esperti, la *katana* (*shinken*).

Ad arricchire il panorama delle discipline orientali si aggiunge il **kintsugi**, letteralmente "riparare con l'oro": si tratta di una tecnica antichissima (risale al 10°mila a.C.) che consiste nella riparazione di vasellame e stoviglie rotte tramite l'applicazione di lacche mescolate a polveri di metalli preziosi, come oro e argento, da inserire tra le crepe o da plasmare nella forma del pezzo mancante. Ogni pezzo riparato diviene così unico e irripetibile e le fratture, esaltate dal metallo, si trasformano in elementi decorativi.

Spiritualmente, il **kintsugi** insegna ad accogliere e accettare le imperfezioni perché sono proprio queste che ci rendono unici. Riparare è una forma di psicoterapia: così come le fratture vengono valorizzate con il metallo prezioso, una persona può mostrare con orgoglio le proprie cicatrici, che rappresentano il proprio vissuto in un processo di rinascita.

La filosofia su cui si basa quest'arte è dunque un invito a non nascondere la storia dell'oggetto ma a enfatizzarla; insomma, attraverso la riparazione si può dar vita a qualcosa di nuovo e più bello dell'originale.

Numero 6 - 2021 | 23

Settimana
Sport
Il giornale sportivo di Genova

CALCIO UISP Campionato a 7 Femminile, alla scoperta della Valponte con Elena Manara

Dopo la prima intervista della scorsa settimana a Simone Di Biase del Saint Trappa, questa settimana abbiamo intervistato Elena Manara, giocatrice della Valponte che affronta il Campionato a 7 Giocatrici UISP, che ha già visto chiudersi la seconda giornata.

Che cosa è significato per voi, dopo un anno e mezzo di pandemia, essere potute tornare a giocare un campionato agonistico?

“Fisicamente è stata dura perché dopo un anno ferme, senza allenamenti, dopo le prime partite ancora dobbiamo prendere il ritmo. Ma sul fatto di ricominciare a giocare non vedevamo l’ora, tant’è vero che nessuna di noi ha mollato. Siamo una squadra molto unita, una squadra di amiche. Per noi ritornare a vedersi e divertirsi era importante. La nostra società è una famiglia e tutte le varie squadre, maschili e femminili, sono molto unite”.

L’inizio di campionato della Valponte è stato però positivo con due vittorie su due. Qual è il vostro obiettivo stagionale?

“Sicuramente ci saranno squadre più forti di noi e lo sappiamo già. Il nostro obiettivo è quello di arrivare a buon punto in classifica. Speriamo sul podio. Noi giochiamo per divertirci, ma se giochiamo per vincere ci divertiamo ancora di più. Senza il campionato saremmo rimaste ferme, e quindi ringrazio UISP e la nostra società, La Valponte, che ci è sempre vicina e ci supporta in tutto e per tutto”.

Da quanti anni giochi in UISP? Hai un momento o un aneddoto che più di tutti ricordi da quando militate in UISP?

“All’incirca dal 2014. C’è stata una stagione in cui eravamo arrivate o prime o seconde e saremmo potute salire in A1 dalla A2. Quell’anno è stato il più significativo. Anche l’ultimo anno che abbiamo finito, purtroppo, eravamo messe bene in classifica e non abbiamo avuto l’opportunità di salire. Quest’anno che siamo tutte assieme sarà una nuova esperienza, con squadre più forti: mentre gli altri anni riuscivamo a uscirne bene, quest’anno sarà un pochino più difficile. Siamo consapevoli di giocare ad un livello superiore”.

il Resto del Carlino
PESARO

Biliardo con le buche, ripartiti i campionati In A1 in testa il circolo Rossini di Pesaro a 12 punti

Dopo tantissimi mesi di inattività finalmente sono ripartiti i Campionati Uisp-Abis Rimini-Pesaro su biliardi con le buche. Si gioca sulla lunghezza di 6 partite, 3 Singolo e 3 a Coppia. La massima serie A1 consta di 12 squadre tra Rimini e Pesaro e dopo 3 giornate vede in testa il Circolo Cittadino G. Rossini di Pesaro con 12 punti risultato di 3 vittorie per 4-2. Altre squadre di Pesaro sono Amatori 3° con 10 punti, Circolo Caprilino 5° con 9 punti, Coop e Borgo Santa Maria 9° con 7 punti. Dopo 2 giornate la serie A2 ha una squadra pesarese al comando il CSB con 9 punti dopo due vittorie con L’Incontro 1 di Riccione per 4-2 e 5-1 sul Borgo Santa Maria. Nella serie B predomina il Santa Maria di S.Giovanni in Marignano con 10 punti, mentre le due pesaresi Villa Fastiggi e Arzilla sono fanalini di coda con 4 e 3 punti. Serie C girone A MCL 1 e 1 si trovano appena sotto la metà della classifica ma hanno tempo per recuperare dato che ci sono da giocare 16 giornate. Nel girone C girone B

interamente composto da squadre pesaresi due formazioni in vetta alla classifica, Marasma Pub e Concordia 1 con 8 punti. Il Concordia gioca in una nuovissima sede al Bocciodromo Comunale di Pesaro.

© Riproduzione riservata



Livorno Half Marathon 2021, ecco le classifiche

Domenica 14 novembre si è corsa la Livorno Half Marathon, la gara podistica cittadina attesa ogni anno da tutti i livornesi (e non solo) con grande trepidazione, oltre a Stralivorno e Staffetta

di Lorenzo Evola

Dopo l'interruzione forzata causa pandemia **domenica 14 novembre** si è corsa la "**Livorno Half Marathon**", la gara podistica cittadina attesa ogni anno da tutti i livornesi (e non solo) con grande trepidazione

Organizzata dalla A.S.D Livornomathon, società affiliata U.I.S.P, con la collaborazione dell'Assessorato allo Sport del Comune di Livorno e delle Forze Armate, **la gara** – giunta alla sua quarta edizione – **è stata inserita nel calendario nazionale U.I.S.P Atletica e sarà valida anche come Campionato Nazionale U.I.S.P di mezza maratona di categoria e Società.** Attività collaterali la Stralivorno (non competitiva) di circa 7 km e la Half Marathon a staffetta in due (7.8 + 13.3 km) anch'essa non competitiva. Edizione di quest'anno che ha permesso come sempre ai runners di gareggiare attraversando i luoghi più suggestivi della città, a partire dal lungomare fino al centro – per un totale di 21 km di percorso – e che cade nel cinquantesimo Anniversario del disastro della Meloria, dove persero la vita 46 giovani paracadutisti, nel ricordo dei quali nacque la prima maratona cittadina nel lontano 1981, embrione di quella attuale: "A 50 anni da quella tremenda disgrazia che ha tolto la vita a quei ragazzi, vogliamo ancora ricordare questo tragico evento affinché non se ne disperda la memoria" ha dichiarato a proposito il Comitato Organizzatore.

L'evento è stato presentato in una conferenza tenutasi all'interno dei locali del Comune di Livorno, in presenza del sindaco Luca Salvetti, del Delegato Provinciale Coni di Livorno Giovanni Giannone, dell'esponente del Comitato Organizzativo

Roberto Onorati , oltre a vari rappresentati delle Forze Armate cittadine. “La maratona di Livorno, sin dagli inizi, è sempre stato uno degli appuntamenti più eccelsi anche a livello tecnico – **esordisce Salvetti** – perché nel corso degli anni sono passati da queste zone dei veri e propri campioni. L’edizione del 2021 si avvicina molto a quelle precedenti e questo è un bel segnale verso quel ritorno alla normalità tanto agognato. Oltre alla mezza maratona saranno presenti anche altri eventi che serviranno a coinvolgere anche cittadini più “comuni” che corrono per divertirsi e stare insieme, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. L’anniversario della tragedia della Meloria aggiunge, inoltre, un ulteriore significato alla competizione sportiva, di partecipazione e di vicinanza alle Forze Armate e alla Brigata Folgore in particolare”. “Quest’evento è motivo di soddisfazione per due motivi: – **aggiunge Giannone** – il primo riguarda il ritorno della corsa su strada, reso possibile dalla volontà di tutti i cittadini di uscire dal momento di difficoltà. C’è poi da rimarcare il forte legame che si è creato, grazie alla maratona, tra la città e le Forze Armate, simboleggiato dal passaggio del percorso, nelle scorse edizioni, all’interno dell’Accademia. Sono molto contento di questa manifestazione perché sono sicuro che segnerà la ripartenza, in generale, di tutto il mondo dello sport” “Ci tengo a ringraziare tutta la Polizia Municipale, la Guardia di Finanza e i Carabinieri per il supporto di tutti questi anni – **chiosa Onorati** – così come gli sponsor, senza i quali non sarebbe stato possibile organizzare niente. Sono sicuro che, anche quest’anno, la popolazione del mondo podistico livornese risponderà con entusiasmo ad un evento che fa ormai parte della nostra tradizione sportiva”.

Riproduzione riservata ©

MARSICALIVE

Successo per il primo torneo “Città di Avezzano”, sfida tra sei squadre della pallanuoto under16

Avezzano. Inizio di stagione per la categoria Under 16 della pallanuoto abruzzese. Si è svolto ieri il primo torneo “Città di Avezzano”, organizzato dall’UISP Abruzzo, nella piscina comunale della città che ha accolto sei squadre provenienti dal Lazio e dall’Abruzzo.

A vincere il torneo i capitolini della Juventus nuoto, ma grande è stata la soddisfazione di tutti per il nuovo inizio.

Promette bene infatti il movimento che sta nascendo per questi giovanissimi atleti che in questi mesi hanno iniziato a dare le prime bracciate in acqua con la palla.

#gonews.it[®]

Ad Empoli la premiazione del Trofeo '10 Comuni'

Giovedì 18 novembre prossimo alle 21.30, presso la Vela Margherita Hack di Empoli, si terrà la premiazione del Trofeo “10 Comuni” delle ultime due edizioni. A causa delle restrizioni imposte

lo scorso anno, infatti, non è stato possibile svolgere l'evento di premiazione per l'edizione 2020, che però sarà recuperato quest'anno assieme a quello per l'edizione 2021.

«La serata sarà l'occasione per incontrarci di nuovo - spiega la presidente Uisp Empoli Valdelsa, Arianna Poggi - e per tornare a scoprire la socialità che sta dietro lo sport. Sono due le stagioni che dobbiamo premiare. Lo scorso anno, infatti, le gare si sono tenute regolarmente, ma essendo state vietate le manifestazioni non abbiamo potuto effettuare la consegna dei premi. Gli ultimi due anni sono stati veramente difficili per lo sport, e per quello di base in particolare. Tuttavia, la nostra area ciclismo è riuscita ad organizzare con un grande impegno le competizioni sportive anche durante il periodo delle restrizioni. Un lavoro che ha permesso non solo di garantire la continuità degli eventi, ma anche di riuscire a tesserare nuovi atleti». La premiazione arriva quindi in un momento importante di grande ripartenza per tutte le attività Uisp, sia per i campionati che per i corsi. L'evento che andrà in scena giovedì prossimo e che sarà presentato da Tiziano Speaker darà un riconoscimento a circa 120 premiati, sessanta per ciascuna edizione.

Inoltre, sarà l'occasione per presentare il circuito del Trofeo "10 Comuni" MTB XC per il 2022. La prossima edizione, in partenza con la prima tappa di Livorno la seconda domenica di gennaio, sarà quella del trentennale. Un motivo in più per rendere omaggio ad una delle manifestazioni sportive più longeve del territorio. «Vorrei ringraziare il responsabile attività del ciclismo Maurizio Alderighi - continua la presidente Uisp - e tutti i giudici di gara che hanno dato vita a questo trofeo e lo hanno assicurato anche in emergenza, addirittura quando la Toscana stava per diventare zona rossa. Ringrazio il Comune di Empoli per averci concesso lo spazio pubblico della Vela Margherita Hack.

Inoltre, voglio esprimere la mia soddisfazione per la partecipazione alla serata dell'associazione Noi da Grandi di Empoli, con il loro "diversamente caffè". La Uisp in un momento di festa come questo è prosegue il suo impegno nel sostenere le realtà sociali che svolgono la loro attività con messaggi di inclusione sociale e sensibilizzazione della cittadinanza su temi che non sono solo sport».

Copyright © gonews.it



Nel campionato Uisp successo in trasferta per pa Castiati Assicurazioni

La Castiati Assicurazioni si impone 2 a 1 in trasferta contro il Villareal I, partita valida per il campionato Uisp.

Importante vittoria per i castagnolesi che grazie ai punti conquistati balzano in testa alla classifica, con 10 punti, in attesa della partita del Cisterna.

I torinesi passano in vantaggio dopo pochi minuti e nel primo tempo creano diverse occasioni senza trovare il raddoppio.

Nella ripresa la Castiati cambia marcia e con la doppietta di Sciarrino ribalta il risultato. Venerdì 19, a Magliano, derby astigiano Castiati – Cisterna tra le prime due della classifica.

il Resto del Carlino

FORLÌ

Uisp a pieno regime Sisa, quattro vittorie in altrettanti turni

Dopo il mini torneo dello scorso anno, causa pandemia, è ripartito da quattro settimane il campionato Uisp di calcio. Dopo la quarta giornata la formazione degli Amatori Sisa guida la classifica a punteggio pieno. Nell'ultimo turno la squadra allenata da mister Maurizio Righi, per tutti 'Schachner' (nella foto), e del presidente Roberto Landi, si è imposta con un eloquente 2-4 sul campo dell'Olimpia Crocetta Cesena grazie alle doppiette di Rigels Kumria e Tony Morosan.

Nel girone A, composto da otto formazioni, altre due formazioni forlivesi e il Cocolia. Il Galaxy Fornò, ha diviso la posta (0-0) nella gara interna coi Diavoli Rossi Santarcangelo mentre il Sant'Andrea si è imposto 1-2 nel derby sul campo del Predappio Lsd con una doppietta alla quale ha risposto Bruschi. Fermo per il turno di riposo il Cucchi Cocolia. La classifica: Amatori Sisa 12; Lsd Predappio e Sant'Andrea 7; Galaxy Fornò 6; Thirtenn Savignano 3; Cocolia 2; Diavoli Rossi Santarcangelo 1, Olimpia Crocetta Cesena 0.

Tra i marcatori Rigels Kumria, bomber degli Amatori Sisa, guida la classifica cannonieri con sette centri.

f. p.

© Riproduzione riservata

Calcetto Uisp: prima vittoria per l'Fc Bascalia, Ottica Ballerini a punteggio pieno

GROSSETO – Si forma un trio al comando del **campionato di Prima Divisione di Grosseto**, quello composto da Tpt Pavimenti Vetulonia, Crystal Palace e Atletico Barbieri. La sorpresa tra le big è sicuramente rappresentata dalla Tpt Pavimenti Vetulonia di Torrini che centra il terzo successo contro il Barbagianni Carrozzeria Tirrena: il 10 a 1 è parziale troppo pesante per Hasnauoi e compagni per quanto visto sul campo, con un Castelli monumentale a chiudere la porta e l'accoppiata Trotta-Shaba a firmare i gol dell'allungo decisivo a inizio ripresa, oltre al più che positivo rientro di capitan Nardi. Successo di misura per il Crystal Palace (7-6) contro l'altra sorpresa di inizio stagione, ovvero il Muppet, con Stefanini che è l'ultimo a mollare davanti alle reti di Lucherini, Briaschi e Ceri, mentre l'Atletico Barbieri si impone con risolutezza sull'Istia Campini con un 8 a 1 che mette in mostra un'ottima organizzazione difensiva e le folate offensive di Montagnani, Rossi e Merkoqi. Infine, gara ricca di reti quella con cui l'Fc Bascalia ottiene i primi tre punti ai danni dei Mega Drivers, a cui non basta il poker di Zaccariello e l'ottima gara di capitan Deviato: strepitoso Dorin Demerji che con se ireti timbra il 10 a 8 finale.

Nel **girone A di Seconda Divisione** prosegue il volo a punteggio pieno dell'Ottica Ballerini di Nanni, che, trascinato dal solito Toninelli, supportato da Bruciaferri e Biagini, batte 8 a 1 l'Angolo Pratiche di Coen. Un team, quello biancoverde, pronto sicuramente al grande salto, anche se le contendenti non mancano, a partire dallo Sporting Talamone, vittorioso con un tennistico 6 a 2 firmato dalle doppiette di Neri e Ramirez contro il Partizan Degrado. Per i ragazzi di Biozzi ancora un'altra prestazione importante soprattutto dal punto di vista difensivo. Gol e spettacolo, invece per il Las Palmas Ristopub che sommerge 18 a 2 il Roda Beer con Hrytsyuk, Marra e Sanchez che vanno in gol a ripetizione, mentre l'altra grande favorita del girone, ovvero l'Officina da Andrea, viene messa in seria difficoltà dal Lokomotiv Grosseto (doppiette per Di Carmine e Porcelli) di Corridori, piegato solo 5 a 4 grazie ai gol di Magnaricotte, Romani e Filippin. Rinviata Pizzeria Ristorante Il Melograno-Professione Casa.

Nel **gruppo B di Seconda Divisione**, invece, è l'altra squadra follonichese, ovvero la Pizzeria Pepe Nero l'unica rimasta a punteggio pieno e solitaria in vetta dopo la stretta vittoria (3-2) nello scontro diretto con il Montalcino. Gara vissuta sui binari dell'equilibrio e risolta dalla doppietta di Botti e dal centro di Benini. Alle spalle della leader si mette in mostra l'Fc Bocalone, in ottima forma nell'8 a 4 contro l'Endurance Team che viene raggiunto in classifica grazie ai gol dei fratelli Cazziolato e di Ortaggi. Termina in parità (5-5) la partita tra Ritual Fc e Underdogz, con gli ospiti che raggiungono il pareggio nel finale con un tiro libero di Longo, autore di tutti i gol dei suoi. Per i gialloneri come sempre, da sottolineare le prestazioni di Leo Chiti e Cozzolino. Trattoria da Beppe e Roccalbegna centrano nella stessa giornata il primo successo nei campionati invernali Uisp: i ragazzi di Walter Giustarini superano di misura (6-5) l'ostica Istia Longobarda del capocannoniere Borghino con la doppietta di Loris Mariotti a spianare la strada, mentre è il poker di Ciurli a indirizzare la gara per la Polisportiva Roccalbegna nel 9 a 5 sui Wild Boars. Riposavano I Rigattieri CDP.

Ediltarquini sola in vetta a punteggio pieno (complice anche il rinvio della sfida tra O' Cugi e Bibar) nel **campionato della zona Sud**, con Francesco Conti ancora assoluto protagonista nel 10 a 1 ottenuto nel derby contro il Circolo Giardino. Non stanno però a

guardare le inseguatrici, a partire dalla Robur Gladio che, sfruttando la cinquina di Primac, si impone 9 a 7 contro i combattivi Spaccabotteghe, mentre il trio formato da Galantini-Santini e Pierluigi Conti spinge i Delfini Estetica Helios ai tre punti con il 9 a 2 inflitto ai Bitch Boys.

Due squadre stanno cercando di scappare nel campionato di **calcio a 7**, ovvero il Nomadelfia e il Ps Car Center. Ancora un largo successo per il Nomadelfia, squadra che abbina grande qualità a ritmi di gioco altissimi e il 7 a 0 ottenuto contro un comunque ottimo team come il Birrereal ne è la dimostrazione. Samuele Neri si conferma leader e trascinatore, con Masiero, Carena e Gionata Neri a formare il supporting cast. Il Ps Car Center tiene comunque botta con il 5 a 3 sull'Essebi (Vagnoni 2) propiziato dalle doppiette di Capolupo e Raito, mentre il Barracuda Caffè, con le due reti di Tommaso Rossi e gli acuti di Ceccherini e Ingrati, regola 4 a 1 il Torriella. Infine, spettacolare pareggio tra Podere Casina e Patatinhaikos che chiudono con uno scoppiettante 7 a 7: Bianchi, Davide Fazzi e Marra contrastano i gol di Emiliano Viti, sempre più attaccante di riferimento per il Patatinhaikos.



Gli attivisti di "Dune" a caccia di rifiuti sul litorale di Torricella ed oltre

L'associazione Dune ASD di Torricella in provincia di Taranto, affiliata UISP, è lieta di comunicare che, in collaborazione con Cantine San Marzano (San Marzano di San Giuseppe - Taranto), ha avviato un progetto di decoro ambientale che prevede una serie di interventi mirati alla tutela della nostra costa e delle dune circostanti.

La partnership consente all'associazione Dune ASD, già attiva da anni sul territorio in azioni di volontariato ambientale, di poter organizzare un calendario di 20 interventi di decoro urbano e ambientale che si estendono dalla Torre dell'Ovo, attraversando Marina di Torricella e Marina di Lizzano e terminando ai confini di Marina di Taranto compresa, toccando tre comuni della nostra costa ionico salentina, che saranno coinvolti, sensibilizzati e supportati in materia di decoro urbano e ambientale, specialmente nelle zone più critiche.

Ci auguriamo che la sinergia tra un'azienda e un'associazione sportiva e di volontariato possa essere da esempio per tutti i comuni, come sta accadendo nel nostro, per essere operativi e funzionali in interventi di tutela ambientale.

Ringraziamo San Marzano Wines, che sensibile alla difesa del patrimonio paesaggistico, ci ha dato l'opportunità di operare con una metodologia di interventi mirati e costanti che portano risultati giornalieri, atti alla raccolta dei tanti rifiuti abbandonati in modo scriteriato a ridosso delle spiagge e delle dune, patrimonio naturale che deve essere tutelato e rispettato.

I primi 3 interventi svolti fin'ora, e di cui riportiamo un piccolo reportage fotografico, sono stati effettuati nella zona Torre dell'Ovo con la raccolta di circa 13 sacconi e vari rifiuti ingombranti, 2 nella

zona di Torre Ovo denominata Boschetto che si estende dalla pista ciclabile interessando un pezzo di macchia, dune e spiaggia adiacente nei quali sono stati raccolti più di 20 sacconi e varie ed eventuali.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

La Uisp si sposta sul mare, primo trofeo di richiamo nazionale di surf e sup

MARINA DI GROSSETO – Tutto pronto per il primo trofeo surf e sup giovani Uisp in programma per domenica 14 novembre. E' un contest aperto a tutti i giovani tesserati Uisp dai 6 ai 16 anni con minima esperienza nelle discipline.

L'evento coordinato dal comitato Uisp Grosseto ma di richiamo nazionale, si terrà a Marina di Grosseto a partire dalle ore 10,30 e in base alle condizioni meteo marine potrà subire delle variazioni nella location. “Abbiamo organizzato tenendo conto delle dinamiche marine e del livello tecnico dei partecipanti, con un'attenzione meticolosa sul mantenimento dei livelli di sicurezza – afferma Maurizio Zaccherotti, responsabile nazionale Uisp acquaviva e vicepresidente Uisp Grosseto il contest prevede la divisione in categorie di età con l'assegnazione di premi. È la prima esperienza Uisp nel campo dei contest surf sup, c'è molta attesa ed emozione dopo anni di lavoro per strutturare associazioni e praticanti di surf e sup con i principi Uisp”. L'evento è inserito nel progetto Let's move di Sport e Salute

La giuria composta da Manuel Giannerini, Dario Gasperini e Gabriella Corzani ha elaborato in accordo con la segreteria nazionale acquaviva, i criteri per l'assegnazione dei punteggi che poi determineranno i vincitori. “Ovviamente – conclude Zaccherotti – come da spirito Uisp, quello che conta è la partecipazione, la voglia di condividere emozioni in acqua e tutti sanno premiati con medaglie. Un ringraziamento particolare a tutti i tecnici surf e sup come Daniele Papini, Giacomo Neri e Andrea Ragnini che hanno collaborato nell'organizzazione di questo importante evento”.

il Fatto
Quotidiano.it
NON RICEVE ALLON FINANZIAMENTO PUBBLICO

L'Oms consiglia ai giovani attività fisica costante. Ma che impatto ha avuto il Covid?

di Giulio Cammarata, biostatistico, Sara Raimondi epidemiologa/biostatistica, Sara Gandini epidemiologa/biostatistica

In Italia, durante i mesi di gennaio e di febbraio 2020 vengono registrati i primi casi accertati di positività al virus SARS-CoV-2, con il Nord Italia ad essere la zona maggiormente colpita. Il **9 marzo**, dopo un iniziale periodo di ordinanze che determinavano la chiusura di scuole, bar, ristoranti e locali pubblici, il governo Conte **proclama la zona rossa per tutta la penisola italiana.**

Oltre alle chiusure prima riportate, tra le misure maggiormente discusse trova spazio la sospensione degli eventi, delle competizioni e delle manifestazioni sportive di ogni livello. A **maggio**, con il sopraggiungere dell'estate, tenuto atto della miglior condizione epidemiologica, il governo ha consentito lo svolgimento degli eventi sportivi di interesse nazionale, facendo un passo verso la ripresa dell'attività sportiva. A partire da ottobre 2020, tuttavia, con il sopraggiungere della seconda ondata della pandemia, il governo ha scelto di introdurre nuove limitazioni all'attività sportiva, che ha potuto ricominciare a essere praticata in maniera costante solamente alla fine di aprile 2021.

Se, da un lato, le misure restrittive sono state messe in campo per ridurre il diffondersi dei contagi e attenuare la pressione sul sistema ospedaliero, dall'altro, queste chiusure, unite alla pandemia in atto, **hanno modificato radicalmente lo stile di vita della popolazione**, in particolare dei giovani e delle persone più fragili.

Il nostro studio approfondisce il ruolo che ha avuto la mancanza di attività fisica regolare sulla condizione di salute di bambini, adolescenti e giovani. A tal proposito, infatti, per avere un corretto sviluppo e una migliore salute generale, l'Oms consiglia ai giovani di svolgere attività fisica in maniera costante. Questo, durante il periodo, è **risultato di fatto impossibile**.

Lo studio [Covid-19 e Attività Sportiva in Età Giovanile](#), proposto [dall'Istituto Europeo di Oncologia di Milano](#) e [rivolto a giovani e ragazzi dai 6 ai 25 anni](#), si propone di indagare sia i rischi connessi ai contagi da SARS-CoV-2 sia **i cambiamenti legati alle misure di contenimento** per capire come queste abbiano avuto impatto sulla vita quotidiana di bambini e giovani e sulla loro capacità di svolgere una sana attività fisica, fattore che è mancato durante il periodo di pandemia. Lo studio, anche grazie alla partnership con società sportive e associazioni sportive quali Uisp Milano, Csi, Fin Veneto e Figg, ha avuto oltre 2000 adesioni da tutta Italia.

IL TIRRENO GROSSETO

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021
IL TIRRENO

Grosseto ● Amiata ● Colline IX

TERRITORIO

Ombrone senza segreti Presentata la guida scritta da Terramare

Tratti navigabili in completa sicurezza e sentieri trekking
Un lavoro lungo due anni tra sopralluoghi e raccolta di dati

Maurizio Caldarelli

GROSSETO. Il fiume Ombrone è una delle grandi risorse della Maremma. Per promuoverlo e valorizzarlo è nata anche una guida, preparata dall'Associazione Terramare, con la collaborazione della Uisp Acquaviva, con il contributo e il patrocinio dei comuni di Civi-

tella Paganico, Cinigiano, Campagnatico, Grosseto e di Banca Tema, presentata ieri mattina nella sede del comitato provinciale Uisp.

In sessanta pagine, Terramare elenca i tratti navigabili del fiume Ombrone e individua i sentieri trekking che possono attirare l'attenzione dei turisti che scelgono la provincia per le loro vacanze. «Que-

sta guida - dice il coordinatore del progetto **Maurizio Zaccherotti** - è indirizzata a famiglie, a escursionisti esperti, medio-esperti, a canoisti, a chi vuole fare esperienze sul fiume Ombrone, sia dal punto di vista acquatico che dal punto di vista trekking». «Per realizzarla - aggiunge - ci sono due anni di lavoro, tra sopralluoghi, ricognizioni, rac-

colta del materiale. La guida è comunque il frutto di quaranta anni dell'associazione Associazione Terramare».

Zaccherotti e il suo staff di collaboratori (**Massimo Conti, Nunzio D'Apolito, Carolina Santoni, Alessandro Barbetti**) ha messo insieme la parte della navigazione fluviale, individuando i dieci tratti navigabili del fiume Ombrone con tutte le informazioni legate alla navigazione di questi tratti in completa sicurezza. Nel volume viene indicato il periodo migliore per effettuare la navigazione, il tempo di percorrenza, ma anche le località di sbarco e di imbarco nei comuni interessati e l'idrometro di riferimento. Ci sono tra l'altro due percorsi che toccano anche i comuni di Montalcino e Monticiano. Terramare ha anche riunito la parte che riguarda la parte degli itinerari trekking, individuando nove percorsi facili o di media difficoltà, che vanno dai cinque ai tredici chilometri, nei territori di Campagnatico, Civitella Paganico e Cinigiano.



LA COPERTINA DELLA GUIDA DI TERRAMARE, SESSANTA PAGINE DI INFORMAZIONI UTILI

Zaccherotti: «Pronto un raccoglitore di informazioni utili sotto numerosi punti di vista»

Perugini: «È il culmine di un percorso avviato da tempo anche per il supporto al nostro turismo»

«Abbiamo studiato degli itinerari trekking con i comuni - aggiunge Zaccherotti - li abbiamo tracciati, li abbiamo georeferenziati e inseriti all'interno della guida, che alla fine è un raccoglitore di informazioni utili dal punto di vista storico, ambientale, naturalistico e folkloristico». Una guida della valle del fiume Ombrone è utile, perché riteniamo che l'Ombrone possa diventare un volano di sviluppo turistico».

«La guida presentata da Maurizio Zaccherotti - dice il presidente del comitato provinciale Uisp, **Sergio Perugini** - è la fine di un percorso che stiamo facendo da anni per quanto riguarda la valorizzazione del fiume Ombrone, creando attività di trekking, di mountain bike e sulla fruibilità di canoa, sup e quant'altro; ma anche l'inizio di un nuovo percorso perché questa guida deve dare un supporto al turismo, legato alla parte fluviale e alle escursioni a piedi che si possono fare sul fiume Ombrone».

F. PIZZOLONE/PIRELLA

